

57188

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Provinz Bozen - Südtirol**LANDESGESETZ**

vom 12. Mai 2010, Nr. 6

Naturschutzgesetz und andere Bestimmungen

Der Südtiroler Landtag
hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Landeshauptmann
beurkundet es:

**I. ABSCHNITT
ALLGEMEINE VORSCHRIFTEN**

**Art. 1
*Anwendungsbereich***

1. Dieses Gesetz regelt den Schutz der wild lebenden Tiere, der wild wachsenden Pflanzen, ihrer Lebensräume sowie den Schutz von Fossilien und Mineralien.

2. Folgende Bestimmungen bleiben unbeschadet:

- a) das Landesgesetz vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, über die Wildhege und Jagdausübung,
- b) das Landesgesetz vom 9. Juni 1978, Nr. 28, in geltender Fassung, über die Fischerei,
- c) das Landesgesetz vom 18. Juni 2002, Nr. 8, in geltender Fassung, über den Schutz der Gewässer und laut Gewässerschutzplan,
- d) das Landesgesetz vom 19. Juni 1991, Nr. 18, in geltender Fassung, über den Schutz der Pilze.

3. In diesem Gesetz werden Personen geschlechtergerecht bezeichnet, sofern dadurch die Lesbarkeit und Verständlichkeit nicht beeinträchtigt wird. Wo Personenbezeichnungen nur in der männlichen Form stehen, sind, sofern es sich um natürliche Personen handelt, stets Männer und Frauen gemeint.

Leggi - Parte 1 - Anno 2010

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige**LEGGE PROVINCIALE**

del 12 maggio 2010, n. 6

Legge di tutela della natura e altre disposizioni

Il Consiglio provinciale
ha approvato

il Presidente della Provincia
promulga

la seguente legge:

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1
*Ambito di applicazione***

1. La presente legge disciplina la tutela degli animali selvatici, delle piante a diffusione spontanea, dei loro habitat, nonché dei fossili e minerali.

2. Sono fatte salve le seguenti norme:

- a) per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia, di cui alla legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche;
- b) in materia di pesca, di cui alla legge provinciale 9 giugno 1978, n. 28, e successive modifiche;
- c) in materia delle acque, di cui alla legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8, e successive modifiche, e di cui al piano di tutela delle acque;
- d) in materia di tutela dei funghi, di cui alla legge provinciale 19 giugno 1991, n. 18, e successive modifiche.

3. Nella presente legge le persone sono indicate nella forma femminile e maschile, a condizione che ciò non pregiudichi la leggibilità e chiarezza del testo. Nel caso del solo uso del genere maschile, lo stesso è da intendersi riferito ad entrambi i generi, purché riferito a persone fisiche.

Art. 2

*Recht auf Naturgenuss
und Erholung*

1. Jede Person hat das Recht auf den Genuss der Naturschönheiten und auf die Erholung in der freien Natur.

2. Jede Person ist bei der Ausübung des Rechts nach Absatz 1 verpflichtet, mit Natur und Landschaft sorgsam umzugehen, und hat nach ihren Möglichkeiten in Verantwortung für die natürlichen Lebensgrundlagen zur Verwirklichung der Ziele und Grundsätze des Naturschutzes beizutragen und sich so zu verhalten, dass die Lebensgrundlagen für wild lebende Tiere und Pflanzen erhalten, nicht beeinträchtigt und wiederhergestellt werden.

3. Der ökologisch orientierten und der die Kulturlandschaft erhaltenden land- und forstwirtschaftlichen Nutzung kommt dabei besondere Bedeutung zu, wobei diese zur Erhaltung für den Naturhaushalt bedeutsamer linearer und punktförmiger Landschaftselemente beiträgt.

4. Die Ausübung des Rechts nach Absatz 1 erfolgt unbeschadet der Rechte der Grundstückseigentümer und Nutzungsberechtigten.

5. Die Ausübung des Rechts nach Absatz 1 erfolgt grundsätzlich auf eigene Gefahr. Vorbehaltlich anderer Bestimmungen werden dadurch keine besonderen Sorgfalts- oder Verkehrssicherungspflichten der betroffenen Grundeigentümer oder sonstigen Berechtigten begründet.

6. Die Erholung in Teilen der freien Natur kann mit Durchführungsverordnung im erforderlichen Umfang aus Gründen des Natur- und Landschaftsschutzes untersagt oder eingeschränkt werden, insbesondere was die Verunreinigung des Bodens durch Unrat und Losung infolge der verstärkten Freizeitnutzung betrifft.

II. ABSCHNITT
ARTENSCHUTZ

I. Teil

Schutz wild lebender Tiere

Art. 3

Schutzgegenstand

1. Alle Tiere, die in Südtirol von Natur aus verbreitet sind und wild leben, sind geschützt.

2. Es ist verboten, mit wild lebenden Tieren Handel zu treiben.

Art. 2

*Diritto al godimento della natura
ed alla ricreazione*

1. Chiunque ha diritto al godimento delle bellezze naturali e alla ricreazione nell'ambiente naturale.

2. Chiunque è obbligato nell'esercizio del diritto di cui al comma 1 ad avere cura della natura e del paesaggio e deve contribuire in base alle sue possibilità e nella responsabilità per le fonti naturali di vita a realizzare le finalità ed i principi della tutela della natura e deve comportarsi in modo tale che le fonti naturali di vita delle specie animali e vegetali selvatiche siano conservate, non compromesse e ricostituite.

3. L'utilizzazione agricola e forestale che conserva il paesaggio culturale ed è ecologicamente orientata riveste particolare importanza e contribuisce alla conservazione degli elementi paesaggistici lineari e puntiformi rilevanti per il bilancio naturale.

4. Il diritto di cui al comma 1 si esercita senza pregiudizio per i diritti del proprietario del terreno e dell'avente diritto all'uso.

5. L'esercizio del diritto di cui al comma 1 avviene di principio a proprio rischio. Salvo quanto previsto da altre norme, con ciò non vengono costituiti particolari doveri di cura e garanzia della sicurezza stradale gravanti sul proprietario del terreno oppure su altro avente diritto.

6. La ricreazione in parti dell'ambiente naturale può essere limitata, con regolamento di esecuzione, nella misura necessaria oppure vietata per motivi di tutela della natura e del paesaggio, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento del suolo con immondizie ed escrementi in seguito al maggiore utilizzo per attività ricreative.

CAPO II

TUTELA DELLE SPECIE

Sezione I

Tutela degli animali selvatici

Art. 3

Oggetto di tutela

1. Tutti gli animali che hanno diffusione naturale e vivono allo stato selvatico nel territorio della provincia di Bolzano sono protetti.

2. È vietato porre in commercio animali che vivono allo stato selvatico.

Art. 4

Vollkommen geschützte Tierarten

1. Vollkommen geschützt sind die in der Anlage A angeführten Tierarten.

2. Ebenso vollkommen geschützt sind jene wild lebenden Tierarten, die in den Anhängen II und IV der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 Fauna-Flora-Habitat-Richtlinie, in der Folge kurz FFH-Richtlinie genannt, aufgezählt sind und auch nur vorübergehend in Südtirol vorkommen. Für diese gilt ein striktes Schutzsystem, um einen günstigen Erhaltungszustand zu bewahren oder wiederherzustellen.

3. Die wild lebenden Vogelarten laut Richtlinie 2009/147/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 30. November 2009 über die Erhaltung der wild lebenden Vogelarten, in der Folge Vogelschutzrichtlinie genannt, unterliegen den Schutzbestimmungen des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung.

4. Das Verzeichnis der vollkommen geschützten Tierarten kann von der Landesregierung ergänzt werden.

5. Es ist verboten:

- a) Tiere der vollkommen geschützten Arten in sämtlichen Lebensstadien absichtlich zu fangen, absichtlich zu töten oder sie, insbesondere während der Fortpflanzungs-, Aufzucht-, Überwinterungs- und Wanderzeiten, absichtlich zu stören oder sie in lebendem oder totem Zustand in Gewahrsam zu halten, sowie vollkommen geschützte Tierarten oder Teile derselben zu transportieren, zu verarbeiten, zu vermarkten oder zu tauschen oder zur Vermarktung oder zum Tausch anzubieten,
- b) die Eier der vollkommen geschützten Arten absichtlich zu zerstören oder aus der Natur zu entnehmen oder deren Nistplätze, Fortpflanzungs- und Ruhestätten zu beschädigen oder zu vernichten.

6. Eigentümern, Pächtern und Fruchtnießern ist es erlaubt, auf dem eigenen Grund mit landwirtschaftlicher oder gartenbaulicher Zweckbestimmung Maulwürfe zu fangen und zu töten.

7. Von den in Absatz 5 angeführten Verboten ausgenommen sind die aus Züchtungen stammenden Tierarten. Wer diese Arten in den Handel bringt, muss ein vom Züchter ausgestelltes Ursprungszeugnis vorweisen.

8. In Bezug auf den Fang oder das Töten der in Anhang V Buchstabe a) der FFH-Richtlinie genannten wild lebenden Tierarten sowie in den Fällen, in denen Ausnahmen laut Artikel 11 die-

Art. 4

Specie animali integralmente protette

1. Sono integralmente protette le specie animali di cui all'allegato A.

2. Sono inoltre integralmente protette le specie animali selvatiche di cui agli allegati II e IV alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, di seguito denominata direttiva habitat, e che vivono anche solo temporaneamente nel territorio della provincia di Bolzano. Per tali specie vige un regime di rigorosa tutela, onde assicurarne il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente.

3. Gli uccelli selvatici di cui alla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, di seguito denominata direttiva uccelli, sono sottoposti a tutela ai sensi della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche.

4. L'elenco delle specie animali integralmente protette può essere integrato dalla Giunta provinciale.

5. È vietato:

- a) catturare o uccidere deliberatamente, in qualunque stadio di vita, animali delle specie integralmente protette o perturbare deliberatamente gli stessi, particolarmente durante il periodo di riproduzione, di allevamento, di ibernazione e di migrazione, tenerli in custodia vivi o morti, trasportare animali integralmente protetti o parti di essi, usarli per eventuali lavorazioni, commercializzarli, scambiarli o offrirli a scopi commerciali o in permuta;
- b) distruggere deliberatamente o rimuovere dall'ambiente naturale le uova oppure deteriorare o distruggere i luoghi di nidificazione, i siti di riproduzione e le aree di riposo di specie animali integralmente protette.

6. Ai proprietari, agli affittuari e agli usufruttuari è consentito catturare o uccidere talpe sui propri fondi destinati a coltura agricola o a giardinaggio.

7. Sono esclusi dai divieti di cui al comma 5 le specie di animali che provengono da allevamenti. Tali specie, se poste in commercio, devono essere accompagnate da un certificato di provenienza redatto dall'allevatore.

8. Per quanto concerne la cattura o l'uccisione delle specie faunistiche selvatiche elencate nell'allegato V, lettera a), della direttiva habitat, e qualora siano fissate delle deroghe conformi

ses Gesetzes für die Entnahme, den Fang oder die Tötung der in Anhang IV Buchstabe a) der FFH-Richtlinie genannten Arten beschlossen werden, ist der Gebrauch von nichtselektiven Geräten, durch die das örtliche Verschwinden von Populationen dieser Tierarten hervorgerufen werden könnte oder durch die diese schwer gestört werden könnten, verboten.

9. Verboten sind die Verwendung der in Anhang VI Buchstabe a) der FFH-Richtlinie genannten Fang- und Tötungsgeräte sowie jede Form des Fangens oder Tötens mittels der in Anhang VI Buchstabe b) derselben Richtlinie genannten Transportmittel.

Art. 5 *Schutzgebiete*

1. In den Naturdenkmälern, den geschützten Biotopen und im Bereich der Naturparke sind alle wild lebenden Tierarten vollkommen geschützt. Die Bestimmungen über die Wildhege und Jagd ausübung sowie über die Fischerei bleiben unbeschadet.

II. Teil Schutz wild wachsender Pflanzen

Art. 6 *Schutzgegenstand*

1. Alle Pflanzen, die in Südtirol von Natur aus verbreitet sind und wild wachsen, sind geschützt.

Art. 7 *Vollkommen geschützte Pflanzenarten*

1. Vollkommen geschützt sind die in der Anlage B angeführten Pflanzenarten.

2. Ebenso vollkommen geschützt sind jene wild wachsenden Pflanzenarten, die in den Anhängen II und IV der FFH-Richtlinie angeführt sind. Für diese gilt ein striktes Schutzsystem, um einen günstigen Erhaltungszustand zu bewahren oder wiederherzustellen.

3. Das Verzeichnis der vollkommen geschützten Arten kann von der Landesregierung ergänzt werden.

all'articolo 11 di questa legge per il prelievo, la cattura o l'uccisione delle specie di cui all'allegato IV, lettera a), della stessa direttiva, è comunque vietato l'utilizzo di mezzi non selettivi suscettibili di provocare localmente la scomparsa o di perturbare gravemente la tranquillità delle popolazioni.

9. È vietato l'uso dei mezzi di cattura e di uccisione specificati nell'allegato VI, lettera a), della direttiva habitat e qualsiasi forma di cattura o di uccisione dai mezzi di trasporto di cui all'allegato VI, lettera b), della stessa direttiva.

Art. 5 *Aree protette*

1. Nei monumenti naturali, nei biotopi sottoposti a vincolo e nell'ambito dei parchi naturali tutte le specie animali che vivono allo stato selvatico sono integralmente protette. Sono fatte salve le norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia nonché in materia di pesca.

Sezione II Tutela delle piante a diffusione spontanea

Art. 6 *Oggetto di tutela*

1. Tutte le piante a diffusione naturale e spontanea nel territorio della provincia di Bolzano sono protette.

Art. 7 *Specie vegetali integralmente protette*

1. Sono integralmente protette le specie vegetali elencate nell'allegato B.

2. Sono inoltre integralmente protette le specie vegetali a diffusione spontanea di cui agli allegati II e IV della direttiva habitat. Per tali specie vige un regime di rigorosa tutela, onde assicurare il loro mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente.

3. L'elenco delle specie vegetali integralmente protette può essere integrato dalla Giunta provinciale.

4. Es ist verboten,
- a) vollkommen geschützte wild wachsende Pflanzen, unabhängig davon, in welchem Entwicklungsstadium sie sich befinden, oder Teile davon absichtlich zu pflücken, zu sammeln, abzuschneiden, auszugraben oder zu vernichten, in frischem oder getrocknetem Zustand zu verwahren, zu transportieren, zu verarbeiten, zu vermarkten, zu tauschen oder zur Vermarktung oder zum Tausch anzubieten,
 - b) den Standort vollkommen geschützter wild wachsender Pflanzen so zu verändern, dass ihr Fortbestand gefährdet oder beeinträchtigt wird.

Art. 8

Teilweise geschützte Pflanzenarten

1. Alle nicht in Artikel 7 angeführten wild wachsenden Pflanzenarten sind teilweise geschützt.

2. Von den teilweise geschützten Pflanzen dürfen pro Person und Tag höchstens zehn Blütenstengel gepflückt werden.

3. Es ist verboten, die teilweise geschützten Pflanzen auszureißen, mit ihnen Handel zu treiben, unterirdische Teile zu entnehmen oder zu beschädigen oder die Rosetten zu entnehmen.

4. Eigentümer, Pächter und Fruchtnießer sowie die mit ihnen im gemeinsamen Haushalt lebenden Personen dürfen auf den Grundstücken, über die sie verfügen, ohne Einschränkungen Pilze und die teilweise geschützten Pflanzen sammeln.

5. Unbeschadet der Rechte des Grundeigentümers hat jeder das Recht, Waldfrüchte und die in der Anlage C angeführten Pflanzenarten für den Eigenbedarf zu sammeln.

6. Der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft kann das Sammeln von teilweise geschützten Pflanzen für wissenschaftliche, didaktische oder pharmazeutische Zwecke ermächtigen.

Art. 9

Schutzgebiete

1. In den Naturdenkmälern, Biotopen, Naturparks und Natura 2000-Gebieten sind alle

4. È vietato:

- a) raccogliere, collezionare, tagliare, estirpare o distruggere deliberatamente piante a diffusione spontanea integralmente protette nei loro diversi stadi di sviluppo o parti di esse, conservarle allo stato fresco o essiccato, trasportarle, usarle per lavorazioni, commercializzarle, scambiarle o offrirle a scopi commerciali o di scambio;
- b) modificare l'ambiente naturale delle piante a diffusione spontanea integralmente protette, in modo tale da metterle in pericolo o pregiudicarne la sopravvivenza.

Art. 8

Specie vegetali parzialmente protette

1. Sono parzialmente protette tutte le specie vegetali a diffusione spontanea non indicate nell'articolo 7.

2. Ogni persona può raccogliere giornalmente non più di dieci steli fioriferi delle piante parzialmente protette.

3. È vietato estirpare o porre in commercio piante parzialmente protette, prelevarne o danneggiarne parti sotterranee o prelevarne le rosette.

4. I proprietari, gli affittuari, gli usufruttuari e le persone con loro conviventi possono raccogliere senza limitazioni, sui fondi di cui dispongono, i funghi e le specie vegetali parzialmente protette.

5. Fatti salvi i diritti del proprietario terriero, chiunque ha il diritto di raccogliere per uso proprio i frutti di bosco e le specie vegetali di cui all'allegato C.

6. Il direttore ovvero la direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio può autorizzare la raccolta di specie vegetali parzialmente protette per finalità di ricerca, didattiche o farmaceutiche.

Art. 9

Aree protette

1. Nei monumenti naturali, nei biotopi, nei parchi naturali e nei siti Natura 2000 tutte le spe-

Pflanzenarten, einschließlich der Pilze, vollkommen geschützt.

2. Das Sammeln von Pflanzen für den Eigenbedarf laut Anlage C ist erlaubt, ausgenommen im Bereich von Naturdenkmälern und Biotopen.

3. Eigentümer, Pächter und Fruchtniesser sowie die mit ihnen im gemeinsamen Haushalt lebenden Personen dürfen auf den Grundstücken, über die sie verfügen, ohne Einschränkungen Pilze und Pflanzen sammeln, mit Ausnahme der vollkommen geschützten Pflanzen laut Anlage B und ausgenommen im Bereich von Biotopen und Naturdenkmälern.

Art. 10

Land- und forstwirtschaftliche Nutzung

1. Vorbehaltlich der Bestimmung des Artikels 7 Absatz 4 Buchstabe b) gelten die Einschränkungen dieses Teils nicht für die land- und forstwirtschaftliche Nutzung.

2. Das Verbot und die Einschränkungen laut Artikel 7 und 8 gelten nicht für die geschützten Pflanzen, die nachweislich aus Kulturen stammen.

III. Teil

Besondere Regelungen zum Artenschutz

Art. 11

Ausnahmeregelungen und Einschränkungen

1. Der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft kann, sofern es keine andere zufrieden stellende Lösung gibt und unter der Bedingung, dass die Populationen der betroffenen Art in ihrem natürlichen Verbreitungsgebiet ohne Beeinträchtigung in einem günstigen Erhaltungszustand verbleiben, für die geschützten Pflanzenarten und die nicht vom Regelungsbereich der Landesgesetze über Jagd und Fischerei erfassten Tierarten Ausnahmen von den Verboten laut Artikel 4 Absatz 5 und Artikel 7 Absatz 4 für bestimmte Gebiete und befristete Zeiträume zulassen, und zwar:

a) zum Schutz der wild lebenden Tiere und wild wachsenden Pflanzen und zur Erhaltung ihrer natürlichen Lebensräume,

cie vegetali, inclusi i funghi, sono protette integralmente.

2. È consentita la raccolta per uso proprio delle piante di cui all'allegato C, tranne che nei monumenti naturali e biotopi.

3. I proprietari, gli affittuari, gli usufruttuari e le persone con loro conviventi possono raccogliere senza limitazioni, sui fondi di cui dispongono, i funghi e le piante, ad eccezione delle specie vegetali integralmente protette di cui all'allegato B e tranne che nei biotopi e nei monumenti naturali.

Art. 10

Utilizzazione agricola e forestale

1. Fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, lettera b), i divieti di cui alla presente sezione non si applicano all'utilizzazione agricola e forestale.

2. Sono escluse dal divieto e dalle limitazioni di cui agli articoli 7 e 8 le piante protette, di cui è possibile dimostrare la provenienza da colture.

Sezione III

Norme particolari per la tutela delle specie

Art. 11

Deroghe e limitazioni

1. Per quanto riguarda le specie vegetali protette e le specie animali non soggette alle leggi provinciali sulla caccia e sulla pesca, il direttore ovvero la direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio può concedere delle deroghe alle disposizioni previste dall'articolo 4, comma 5, e dall'articolo 7, comma 4, per determinate zone e periodi limitati. In particolare, a condizione che non esistano altre valide soluzioni e che non venga pregiudicato il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente della popolazione della specie interessata nella sua area di diffusione naturale, tali deroghe sono concesse:

a) per proteggere la fauna e la flora selvatiche e conservarne gli habitat naturali;

- b) zur Verhütung ernster Schäden, insbesondere an Kulturen, in der Tierhaltung, an Wäldern, Fischgründen und Gewässern sowie an sonstigen Formen von Eigentum,
- c) im Interesse der Volksgesundheit und der öffentlichen Sicherheit oder aus anderen zwingenden Gründen des überwiegenden öffentlichen Interesses, einschließlich solcher sozialer oder wirtschaftlicher Art oder solcher mit bedeutenden positiven Folgen für die Umwelt,
- d) zu Zwecken der Forschung und des Unterrichts, der Bestandsauffüllung und Wiederansiedelung und der für diese Zwecke notwendigen Aufzucht, einschließlich der künstlichen Vermehrung von Pflanzen,
- e) um unter strenger Kontrolle selektiv und in beschränktem Ausmaß die Entnahme oder Haltung einer begrenzten und spezifizierten Anzahl von Exemplaren bestimmter Tier- und Pflanzenarten laut Anhang IV der FFH-Richtlinie zu erlauben.

2. Der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft übermittelt den zuständigen staatlichen Behörden alle zwei Jahre einen entsprechenden Bericht über die nach Absatz 1 genehmigten Ausnahmen.

3. Die Landesregierung schreibt, sofern dies zur Erhaltung der Tier- und Pflanzenarten laut Anhang V der FFH-Richtlinie erforderlich ist, geeignete Maßnahmen für die Entnahme und Nutzung derselben vor.

Art. 12 *Gebietsfremde Tiere*

1. Es ist verboten, gebietsfremde Tiere in der freien Natur anzusiedeln.

Art. 13 *Gentechnisch veränderte Organismen*

1. Verboten ist das Ausbringen gentechnisch veränderter Organismen im Bereich von

- a) Natura 2000-Gebieten,
- b) Naturparken, Biotopen, Naturdenkmälern,
- c) an Seen angrenzenden Flächen in einer Breite von 300 Metern ab dem Seeufer,
- d) Flüssen, Bächen und den in den Verzeichnissen laut königlichem Dekret vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775, eingetragenen Wasserläufen, einschließlich ihrer Ufer und Dämme, bis zu einer Breite von jeweils 150 Metern,

- b) per prevenire gravi danni, in particolare alle colture, all'allevamento, ai boschi, al patrimonio ittico e alle acque nonché ad altre forme di proprietà;
- c) nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica o per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, e motivi tali da comportare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente;
- d) per finalità didattiche o di ricerca, di ripopolamento e di reintroduzione di specie e per operazioni di riproduzione necessarie a tal fine, compresa la riproduzione artificiale delle piante;
- e) per consentire, in condizioni rigorosamente controllate, su base selettiva e in misura limitata, la cattura e la detenzione di un numero limitato e specificato delle specie di cui all'allegato IV della direttiva habitat.

2. Il direttore ovvero la direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio trasmette ogni due anni alle autorità nazionali competenti una relazione riguardante le deroghe concesse ai sensi del comma 1.

3. La Giunta provinciale prescrive le misure idonee per il prelievo e lo sfruttamento delle specie animali e vegetali di cui all'allegato V della direttiva habitat, qualora ciò si rendesse necessario per la loro tutela.

Art. 12 *Animali estranei alla fauna locale*

1. È vietata l'introduzione nell'ambiente naturale di animali estranei alla fauna locale.

Art. 13 *Organismi geneticamente modificati*

1. L'introduzione di organismi geneticamente modificati è vietata nell'ambito di:

- a) siti Natura 2000;
- b) parchi naturali, biotopi e monumenti naturali;
- c) territori contermini a laghi, compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia;
- d) fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna;

- e) Gletschern und -mulden und im Bereich der Alpinregion über 1600 Meter Meereshöhe,
- f) Forst- und Waldgebieten,
- g) schützenswerten Nass- und Feuchtflächen sowie Trockenstandorten,
- h) Flächen, für die Landschaftspflegeprämien gewährt werden,
- i) Grundstücke, auf denen ökologischer Landbau betrieben wird.

2. Die Landesregierung legt zum Schutz wild lebender Tier- und Pflanzenarten und deren Lebensräume für die in Absatz 1 genannten Gebiete angemessene äußere Pufferzonen und Vorsorgemaßnahmen fest.

3. Unbeschadet der bereits geltenden Übergangsbestimmungen im Bereich gentechnisch veränderter Organismen (GVO) in der Landwirtschaft, wird die von der EU-Kommission veröffentlichte Empfehlung 2003/556/EG vom 23. Juli 2003, wie sie im Artikel 2 des Gesetzesdekretes vom 22. November 2004, Nr. 279, umgewandelt in Gesetz, mit Änderungen, mit Artikel 1 des Gesetzes vom 28. Jänner 2005, Nr. 5, übernommen ist, separat mit Landesgesetz geregelt.

III. ABSCHNITT SCHUTZ VON LEBENS-RÄUMEN

Art. 14 *Ziele und Maßnahmen*

1. Um die Erhaltung der Artenvielfalt zu gewährleisten und dem Rückgang von wild lebenden Tieren und wild wachsenden Pflanzen entgegenzuwirken, sind die Lebensräume derselben in einem günstigen Erhaltungszustand zu bewahren oder wiederherzustellen. Dazu sind differenzierte Schutz- und Pflegemaßnahmen zu treffen.

Art. 15 *Stehende Gewässer*

1. Im Bereich von stehenden Gewässern ist es verboten:

- a) Maßnahmen zu treffen, die zur Beeinträchtigung natürlicher oder naturnaher stehender Gewässer oder deren Uferbereichen führen, insbesondere Meliorierungs- und Tro-

- e) ghiacciai e circhi glaciali nonché nell'ambito della regione alpina per la parte superiore a 1600 metri sul livello del mare;
- f) territori coperti da foreste e boschi;
- g) zone umide e sezioni aride meritevoli di tutela;
- h) superfici per le quali vengono concessi premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio;
- i) terreni sui quali è praticata l'agricoltura ecologica.

2. La Giunta provinciale ai fini della tutela della fauna e della flora selvatiche e dei loro habitat prevede per le zone di cui al comma 1 adeguate zone cuscinetto esterne e misure di precauzione.

3. Fatte salve le disposizioni transitorie vigenti in agricoltura in materia di organismi geneticamente modificati (OGM), la raccomandazione 2003/556/CE del 23 luglio 2003, pubblicata dalla Commissione europea e definita nell'articolo 2 del decreto-legge 22 novembre 2004, n. 279, convertito, con modificazioni, in legge dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2005, n. 5, viene disciplinata separatamente con legge provinciale.

CAPO III TUTELA DEGLI HABITAT

Art. 14 *Finalità e misure di tutela*

1. Per garantire la conservazione della varietà delle specie e contrastare il regresso di animali selvatici e piante a diffusione spontanea, è indispensabile assicurare il mantenimento o il ripristino dei loro habitat in uno stato di conservazione soddisfacente. A tal fine devono essere effettuati interventi di tutela e conservazione differenziati.

Art. 15 *Bacini d'acqua*

1. Nei bacini d'acqua è vietato:

- a) provocare alterazioni dei bacini d'acqua naturali e seminaturali o delle zone riparie, in particolare tramite l'esecuzione di opere di bonifica e di prosciugamento del terreno;

- ckenlegungsarbeiten durchzuführen,
b) mit Motorbooten jeglicher Art zu fahren, außer für Rettungseinsätze und Sanierungsmaßnahmen im Sinne des Gewässerschutzes.

Art. 16

*Nass- und Feuchtflächen sowie
Trockenstandorte*

1. Schützenswerte Nass- und Feuchtflächen sind:

- a) Verlandungsbereiche von stehenden oder langsam fließenden Gewässern,
- b) Schilf-, Röhricht- und Großseggenbestände,
- c) seggen- und binsenreiche Feucht- und Nasswiesen,
- d) Moore,
- e) Auwälder,
- f) Sumpf- und Bruchwälder,
- g) Quellbereiche,
- h) naturnahe und unverbaute Bach- und Flussabschnitte sowie Wassergräben, einschließlich der Ufervegetation.

2. Schützenswerte Trockenstandorte, die eine besondere Artenvielfalt aufweisen und für die Erhaltung von geschützten wild wachsenden Pflanzen oder wild lebenden Tierarten von Bedeutung sind, sind:

- a) Trockenrasen,
- b) Felsensteppen,
- c) Lehmbrüche.

3. Schützenswerte Nass- und Feuchtflächen, offene Gräben und Rinnsale sowie Trockenstandorte sind zu erhalten, wobei eine bestands-erhaltende Nutzung erlaubt ist, sofern die Erhaltung der Flächen nicht gefährdet wird.

4. Maßnahmen, die zu einer Zerstörung oder sonstigen Beeinträchtigung der Flächen laut Absatz 3 führen können, sind unzulässig.

5. Die Mahd von Röhricht, Schilfbeständen sowie von Streuwiesen ist in der Zeit vom 1. September bis zum 15. März erlaubt, während die Mahd zur Pflege der Entwässerungsgräben in der Zeit vom 15. Juli bis zum 15. März erlaubt ist. Die Mahd zur Pflege der Entwässerungsgräben darf nur abschnittsweise erfolgen.

- b) circolare con natanti a motore di qualsiasi tipo, salvo per operazioni di soccorso e misure di risanamento ai fini della tutela delle acque.

Art. 16

Zone umide e sezioni aride

1. Sono meritevoli di tutela le seguenti zone umide:

- a) le aree di interrimento di acque stagnanti o a decorso lento;
- b) le formazioni di fragmiteto, tifeto, giuncheto, cariceto;
- c) i prati umidi e allagati con prevalenza di carici e giunchi;
- d) le torbiere;
- e) i boschi ripari;
- f) i boschi umidi;
- g) le aree sorgentizie;
- h) i torrenti e i fiumi con alveo ancora non regimentato e i fossi, compresa la vegetazione riparia.

2. Sono meritevoli di tutela le seguenti sezioni aride, che si caratterizzano per la ricca biodiversità e che risultano di notevole importanza per la conservazione di piante a diffusione spontanea o di animali selvatici protetti:

- a) prati aridi;
- b) le aree rocciose con vegetazione steppica;
- c) i versanti calanchivi.

3. Le zone umide meritevoli di tutela, i fossi e i rigagnoli aperti nonché le sezioni aride devono essere conservati, consentendo l'utilizzo ecosostenibile di queste superfici, purché non se ne pregiudichi la conservazione.

4. Non sono consentiti tutti gli interventi che possano distruggere o compromettere le aree di cui al comma 3.

5. Lo sfalcio di canneti e prati da strame è consentito nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 15 marzo, mentre lo sfalcio a scopo di manutenzione delle fosse di bonifica è consentito nel periodo compreso tra il 15 luglio e il 15 marzo. Lo sfalcio a scopo di manutenzione delle fosse di bonifica può essere effettuato solo per settori.

Art. 17

Ufervegetation und Auwälder

1. Es ist verboten, Ufervegetation oder Auwald zu roden oder auf sonstige Weise zu zerstören.

2. Der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft kann ausnahmsweise zur Rodung ermächtigen, sofern öffentliche Interessen dies erfordern.

Art. 18

Schutz von Hecken und Flurgehölzen

1. Vorbehaltlich der forstlichen Bestimmungen ist der Rückschnitt von Hecken und Flurgehölzen nur abschnittsweise erlaubt und wenn er so erfolgt, dass der Bestand nicht gefährdet wird.

Art. 19

Abbrennen und Herbizide

1. Es ist verboten, Vegetationsdecken jeglicher Art abzubrennen, insbesondere Hecken, Flurgehölze, Bäume und Vegetationsdecken im Bereich von Feldrainen und Dämmen sowie Böschungen von Straßen, Bahnlinien, Fließgewässern und Gräben.

2. Der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft kann im öffentlichen Interesse zeitlich und lokal begrenzt zum Abbrennen der Vegetationsdecke ermächtigen, sofern keine angemessenen Alternativen vorhanden sind.

3. Es ist verboten, die in Absatz 1 genannten Vegetationsdecken mit Unkrautbekämpfungsmitteln zu behandeln. Dies gilt nicht innerhalb landwirtschaftlich intensiv genutzter Kulturflächen.

IV. ABSCHNITT
SONDERBESTIMMUNGEN FÜR
NATURA 2000-GEBIETE

Art. 20

Zielsetzung

1. Um zur Sicherung der Artenvielfalt mittels Erhaltung der natürlichen und naturnahen Lebensräume sowie der wild lebenden Tiere und

Art. 17

Vegetazione riparia e bosco ripario

1. È vietato dissodare o distruggere in altro modo la vegetazione riparia o il bosco ripario.

2. Il direttore ovvero la direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio può autorizzare in via eccezionale il dissodamento per motivi di pubblico interesse.

Art. 18

Tutela di siepi ed arbusti

1. Fatte salve le norme forestali, è consentito il taglio di siepi ed arbusti esclusivamente per settori, in modo da non comprometterne la conservazione.

Art. 19

Abbruciamento ed erbicidi

1. È vietato bruciare qualsiasi tipo di manto vegetale, in particolare le siepi, gli arbusti, gli alberi e il manto vegetale presso i confini dei campi e delle banchine, nonché lungo le scarpate stradali, le linee ferroviarie, i corsi d'acqua e i fossi.

2. In mancanza di valide alternative, il direttore ovvero la direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio può autorizzare nel pubblico interesse l'abbruciamento del manto vegetale limitatamente a determinate zone e a determinati periodi.

3. È vietato trattare con erbicidi i manti vegetali di cui al comma 1, tranne che all'interno di aree agricole a coltivazione intensiva.

CAPO IV
DISPOSIZIONI PARTICOLARI
PER I SITI NATURA 2000

Art. 20

Finalità

1. Al fine di contribuire alla salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e

wild wachsenden Pflanzen in Südtirol beizutragen und um beim Schutzgebietnetz Natura 2000 laut Artikel 3 der FFH-Richtlinie mitzuwirken, sind die Gebiete von gemeinschaftlicher Bedeutung laut Anlage D und die Vogelschutzgebiete laut Anlage E errichtet.

2. Die Grenzen der in Absatz 1 angeführten Gebiete werden in die Bauleitpläne sowie in die bereichsspezifischen Pläne eingetragen.

3. Die Anlagen D und E können von der Landesregierung gemäß dem von den EU-Bestimmungen festgelegten Verfahren ergänzt werden.

Art. 21 *Schutzmaßnahmen*

1. Die zu treffenden Schutzmaßnahmen zielen darauf ab, einen günstigen Erhaltungszustand der natürlichen Lebensräume und wild lebenden Tier- und wild wachsenden Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse in ihrem natürlichen Verbreitungsgebiet zu bewahren oder wiederherzustellen.

2. Die Landesregierung legt für die Natura 2000-Gebiete, gegebenenfalls auch durch Genehmigung von Managementplänen, folgende Ziele und Maßnahmen fest:

- a) die Erhaltungsziele, die insbesondere den Schutz oder die Wiederherstellung prioritärer Lebensräume und prioritärer Arten betreffen,
- b) die Erhaltungsmaßnahmen.

Diese Erhaltungsziele und -maßnahmen stehen im Einklang mit den ökologischen Erfordernissen der natürlichen Lebensräume nach Anhang I und der Arten nach Anhang II der FFH-Richtlinie sowie der Arten nach Anhang I der Vogelschutzrichtlinie. Für letztere sind besondere Schutzmaßnahmen hinsichtlich ihrer Lebensräume zu treffen, gegebenenfalls auch außerhalb der Natura 2000-Gebiete, um ihr Überleben und ihre Vermehrung in ihrem Verbreitungsgebiet sicherzustellen.

3. Im Bereich von Natura 2000-Gebieten ist es verboten, die natürlichen Lebensräume und Lebensräume der Arten von gemeinschaftlicher Bedeutung zu verschlechtern und die Arten, für welche die Ausweisung erfolgt ist, zu stören, so dass die Erreichung der Erhaltungsziele gefährdet ist.

della fauna selvatiche nel territorio della provincia di Bolzano e di partecipare alla rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva habitat, sono istituiti i siti di importanza comunitaria di cui all'allegato D e le zone di protezione speciale per gli uccelli di cui all'allegato E.

2. I confini delle zone di cui al comma 1 sono inseriti nei piani urbanistici e nei piani settoriali.

3. Gli allegati D ed E possono essere integrati dalla Giunta provinciale secondo il procedimento stabilito dalla normativa comunitaria.

Art. 21 *Misure di tutela*

1. Le misure di tutela da adottare sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario nella loro area di diffusione naturale.

2. Per i siti Natura 2000 la Giunta provinciale stabilisce, all'occorrenza anche mediante l'approvazione di piani di gestione, quanto segue:

- a) gli obiettivi di tutela che riguardano in particolare modo la tutela e il ripristino degli habitat prioritari e delle specie prioritarie;
- b) le misure di conservazione.

Gli obiettivi di tutela e le misure di conservazione si conformano alle esigenze ecologiche degli habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva habitat nonché delle specie di cui all'allegato I della direttiva uccelli. Per quanto riguarda l'habitat di queste ultime, sono previste misure speciali di conservazione, da applicarsi all'occorrenza anche al di fuori dei siti Natura 2000, allo scopo di garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie stesse nella loro area di distribuzione.

3. Nell'ambito dei siti Natura 2000 è vietato degradare gli habitat naturali e gli habitat delle specie di interesse comunitario nonché perturbare le specie per cui le zone sono state designate, mettendo a rischio gli obiettivi di tutela.

4. In den Natura 2000-Gebieten ist, vorbehaltlich strengerer Schutzbestimmungen, insbesondere Folgendes verboten:

- a) die Errichtung neuer Elektrofreileitungen und Telefonfreileitungen,
- b) der Bau neuer Skipisten und neuer Aufstiegsanlagen, ausgenommen Materialseilbahnen,
- c) die Eröffnung neuer Schottergruben und Steinbrüche, mit Ausnahme jener, für die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes bereits eine ordnungsgemäße Ermächtigung erteilt wurde; bestehende Schottergruben und Steinbrüche dürfen bis zum Ablauf der Konzession genutzt werden, eine Verlängerung der Konzession ist jedoch nicht zulässig,
- d) die Errichtung neuer Windkraftanlagen, mit Ausnahme der Ersetzung und Modernisierung bereits bestehender oder genehmigter Anlagen und mit Ausnahme von Anlagen für den Eigenbedarf im Schutzgebiet, die eine begrenzte Leistung und Höhe aufweisen,
- e) die Errichtung neuer Deponien und Kläranlagen, mit Ausnahme von Anlagen zur Klärung der Abwässer einzelner Gebäude im Schutzgebiet,
- f) das Mähen und Entfernen der Ufervegetation im Bereich von Fließgewässern während der Fortpflanzungs- und Brutzeiten der Vögel, und zwar im Zeitraum vom 15. März bis 15. Juli,
- g) die Ausbringung von Mineraldünger und Flüssigdünger, Gülle und Jauche, aus der Viehwirtschaft, mit Ausnahme des im Natura 2000-Gebiet anfallenden Flüssigdüngers und mit Ausnahme der Acker-, Obst- und Weinbaukulturen.

5. Die in den Natura 2000-Gebieten bestehenden Elektrofreileitungen müssen gesichert werden, um das Kollisions- und Stromschlagrisiko zu minimieren.

6. Pläne und Projekte laut Artikel 6 der FHH-Richtlinie, welche ein Natura 2000-Gebiet erheblich beeinträchtigen könnten, sind der Verträglichkeitsprüfung laut Artikel 22 zu unterziehen.

7. Zur Verbesserung der ökologischen Kohärenz des Natura 2000-Netzwerkes fördert das Land Südtirol die Schaffung, Erhaltung und Wiederherstellung von Landschaftselementen, die von ausschlaggebender Bedeutung für wild lebende Tiere und wild wachsende Pflanzen sind.

4. Fatte salve le disposizioni di tutela più severe, nell'ambito dei siti Natura 2000 è vietato:

- a) realizzare nuove linee aeree elettriche e telefoniche;
- b) realizzare nuove piste da sci e nuovi impianti di risalita, ad eccezione di teleferiche;
- c) aprire nuove cave e miniere, ad eccezione di quelle già regolarmente autorizzate alla data di entrata in vigore della presente legge; cave e miniere esistenti possono essere coltivate sino alla scadenza della concessione, ma senza possibilità di proroga;
- d) realizzare nuovi impianti eolici, fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento di quelli esistenti o già autorizzati, nonché gli impianti destinati a coprire il fabbisogno all'interno della zona tutelata che presentano limitata potenza ed altezza;
- e) realizzare nuove discariche ed impianti di depurazione di acque reflue, ad eccezione degli impianti di depurazione per singoli edifici nella zona tutelata;
- f) diserbare e tagliare la vegetazione riparia di corsi d'acqua durante il periodo riproduttivo degli uccelli, e cioè tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
- g) spargere concime minerale e concime organico liquido, colaticcio e liquame, di origine zootecnica, ad eccezione di quello prodotto nel sito Natura 2000 e ad eccezione delle culture arative, frutticole e viticole.

5. Le linee elettriche aeree esistenti nei siti Natura 2000 devono essere messe in sicurezza per ridurre il rischio di collisione o elettrocuzione.

6. I piani e i progetti previsti all'articolo 6 della direttiva habitat, che possono avere un'incidenza significativa sul sito Natura 2000, sono soggetti alla valutazione d'incidenza prevista dall'articolo 22.

7. Per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, la Provincia autonoma di Bolzano promuove la creazione, la conservazione e il ripristino degli elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che,

Dabei handelt es sich um Landschaftselemente, die aufgrund ihrer linearen, fortlaufenden Struktur, wie Flüsse mit ihren Ufern oder herkömmliche Feldraine, oder ihrer Vernetzungsfunktion, wie Teiche oder Gehölze, für die Wanderung, die geographische Verbreitung und den genetischen Austausch wild lebender Arten wesentlich sind.

8. Das Land Südtirol fördert in den Natura 2000-Gebieten:

- a) die Entfernung der Überreste nicht mehr genutzter Bauten und technischer Anlagen,
- b) traditionelle extensive landwirtschaftliche Nutzungsformen,
- c) die Erhaltung und Wiederherstellung natürlicher und naturnaher Lebensräume,
- d) die unterirdische Verlegung oder Isolierung von bestehenden Freileitungen.

Art. 22 *Verträglichkeitsprüfung*

1. Die Verträglichkeitsprüfung ist für alle Pläne und Projekte vorgeschrieben, die ein Natura 2000-Gebiet erheblich beeinträchtigen können. Sie wird im Rahmen der Genehmigungsverfahren vorgenommen, welche die Rechtsvorschriften des Landes für die betreffenden Pläne und Projekte bereits vorsehen.

2. Die gemäß den Rechtsvorschriften des Landes für die Überprüfung und Genehmigung von Plänen und Projekten zuständigen Einzel- oder Kollegialorgane holen dafür von der Fachperson oder beauftragten Person der Landesabteilung Natur und Landschaft die Stellungnahme über die Verträglichkeit des Planes oder Projektes mit dem betroffenen Gebiet und dessen Erhaltung ein.

3. Für die Stellungnahme laut Absatz 2 muss der bzw. die Antragstellende die in der Anlage F angeführten Unterlagen vorlegen.

4. Vorbehaltlich der Bestimmung des Absatzes 5 kann ein Plan oder Projekt aus zwingenden Gründen des überwiegenden öffentlichen Interesses, einschließlich solcher sozialer oder wirtschaftlicher Art, auch bei negativer Stellungnahme der Fachperson oder der beauftragten Person der Landesabteilung Natur und Landschaft genehmigt werden, falls keine Alternative vorhanden ist.

5. Befindet sich in dem betreffenden Gebiet ein prioritärer natürlicher Lebensraum oder eine prioritäre Art, so können nur Erwägungen im Zusammenhang mit der Gesundheit des Menschen und der öffentlichen Sicherheit oder im Zusam-

per la loro struttura lineare e continua, come i corsi d'acqua con le relative sponde e i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi, o per il loro ruolo di collegamento, come gli stagni o i boschetti, sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.

8. Nei siti Natura 2000 la Provincia autonoma di Bolzano promuove:

- a) la rimozione di residui di costruzioni od impianti tecnici non più utilizzati;
- b) le forme di agricoltura estensive tradizionali;
- c) la conservazione ed il ripristino di habitat naturali e seminaturali;
- d) l'interramento o l'isolamento delle linee aeree esistenti.

Art. 22 *Valutazione d'incidenza*

1. La valutazione d'incidenza è richiesta per tutti i piani o progetti che possano avere un'incidenza significativa sul sito Natura 2000, ed è effettuata nell'ambito dei procedimenti di approvazione già previsti dalla normativa provinciale per i relativi piani e progetti.

2. Gli organi individuali o collegiali preposti all'esame e all'approvazione dei piani e dei progetti ai sensi della normativa provinciale acquisiscono a tal fine il parere dell'esperto o incaricato della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio in merito all'incidenza del piano o progetto sul sito e alla sua conservazione.

3. Il o la proponente del piano o del progetto presenta la documentazione di cui all'allegato F ai fini della formulazione del parere di cui al comma 2.

4. Fatto salvo quanto previsto al comma 5, un piano o progetto può essere approvato nonostante il parere negativo dell'esperto o incaricato della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio, quando non esistono soluzioni alternative e quando deve essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica.

5. Qualora nel sito si trovi un tipo di habitat prioritario naturale o una specie prioritaria, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria

menhang mit maßgeblichen günstigen Auswirkungen für die Umwelt oder, nach Stellungnahme der Europäischen Kommission, andere zwingende Gründe des überwiegenden öffentlichen Interesses geltend gemacht werden.

6. In den in den Absätzen 4 und 5 angeführten Fällen sind in den Genehmigungsbescheiden, eventuell auch zu Lasten des oder der Antragstellenden, Ausgleichsmaßnahmen vorzusehen, die notwendig sind, um das Gesamtkonzept des europäischen Schutzgebietsnetzes Natura 2000 zu gewährleisten. Darüber wird die Europäische Kommission in Kenntnis gesetzt.

V. ABSCHNITT SCHUTZ VON MINERALIEN UND FOSSILIEN

Art. 23 *Schutz von Fossilien*

1. Das Sammeln und der Abbau von Fossilien sind in Südtirol verboten.

2. Der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft kann, nach Einholen eines Gutachtens des Naturmuseums Südtirol, ausschließlich für wissenschaftliche und didaktische Zwecke sowie für das Sammeln von Fundstücken in Zusammenarbeit mit dem Naturmuseum Ermächtigungen zum Sammeln und zum Abbau von Fossilien erteilen.

Art. 24 *Schutz von Mineralien*

1. Zum Sammeln und zum Abbau von Mineralien in Südtirol ist eine entsprechende Ermächtigung erforderlich.

2. Sofern kein Verbot seitens des Grundeigentümers besteht, ermächtigt der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft zum Sammeln und zum Abbau von Mineralien ausschließlich Personen, die:

- a) Mitglieder eines dem Landesverband der Mineraliensammlervereine angeschlossenen Vereines sind,
- b) Mitglieder eines Vereins von Mineraliensammlern mit Sitz außerhalb des Landesgebietes sind und über den Landesverband einen Antrag zum zeitlich begrenzten Sammeln stellen,

importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione europea, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

6. I provvedimenti di approvazione, per i casi di cui ai commi 4 e 5, dispongono, eventualmente anche a carico del o della proponente, le misure compensative necessarie per garantire la coerenza globale della rete ecologica europea Natura 2000, di cui è data comunicazione alla Commissione europea.

CAPO V TUTELA DI MINERALI E FOSSILI

Art. 23 *Tutela dei fossili*

1. Nel territorio della provincia di Bolzano sono vietate la raccolta e l'estrazione di fossili.

2. Il direttore ovvero la direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio, acquisito il parere del Museo di scienze naturali dell'Alto Adige, può autorizzare l'attività di raccolta ed estrazione di fossili unicamente per scopi scientifici e didattici o per la raccolta di reperti in collaborazione con il Museo di scienze naturali.

Art. 24 *Tutela dei minerali*

1. Nel territorio della provincia di Bolzano la raccolta e l'estrazione di minerali sono soggette ad autorizzazione.

2. Quando non siano vietate dal proprietario del fondo, il direttore ovvero la direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio autorizza la raccolta e l'estrazione di minerali esclusivamente:

- a) ad iscritti ad un'associazione mineralogica associata alla federazione provinciale;
- b) ad iscritti ad un'associazione mineralogica con sede al di fuori del territorio provinciale, su richiesta della federazione provinciale e per un periodo limitato;

c) eine besondere Erfahrung und Fachkenntnisse auf dem Sachgebiet nachweisen können.

3. Die Ermächtigung ist befristet und personengebunden und wird nur Personen über 14 Jahren erteilt.

4. Die Ermächtigung zum Sammeln und zum Abbau von Mineralien kann nicht für geschützte Gebiete wie Naturdenkmäler, Biotope, von übergemeindlichen Gebietsplänen erfasste Gebiete, Naturparke oder Gebiete mit Sammelverbot erteilt werden. Sie kann jedoch für wissenschaftliche und didaktische Zwecke oder zum Sammeln von Fundstücken in Zusammenarbeit mit dem Naturmuseum Südtirol erteilt werden, wenn ein entsprechendes positives Gutachten des Naturmuseums vorliegt.

Art. 25
Sammeln und Abbau

1. Das Auflesen einzelner frei aufliegender Mineralien und Fossilien gilt nicht als Sammeln.

2. Beim Abbau von Mineralien und Fossilien ist die Verwendung der gebräuchlichen Ausrüstung, bestehend aus Schlägeln oder Hämmern bis zu fünf Kilogramm, Meißeln bis zu 40 Zentimeter Länge, Schaufeln, Pickeln und anderen manuellen Mitteln erlaubt. Die Verwendung von Bohrmaschinen jeglicher Art, Sprengstoffen und hydraulischen Hebevorrichtungen muss vom Direktor bzw. von der Direktorin der Landesabteilung Natur und Landschaft autorisiert werden.

3. Nach dem Abbau muss die Fundstelle, bevor sie verlassen wird, in Ordnung gebracht werden. Die Vegetationsdecke muss wiederhergestellt werden und das Gelände muss den besonderen Merkmalen der Gegend entsprechend gestaltet werden.

VI. ABSCHNITT
FÖRDERUNG
DES NATURSCHUTZES

Art. 26
Förderungsmaßnahmen

1. Das Land Südtirol fördert den Natur- und Landschaftsschutz. Es kann die Tätigkeit von Vereinen und Organisationen, die sich dieser

c) a persone in grado di dimostrare di possedere una particolare esperienza e conoscenza specialistica in materia.

3. L'autorizzazione è personale, ha validità limitata e viene rilasciata a persone che abbiano compiuto 14 anni di età.

4. L'autorizzazione alla raccolta e all'estrazione di minerali non può essere rilasciata per le aree protette, quali monumenti naturali, biotopi, aree comprese nei piani paesaggistici sovramunicipali, parchi naturali e territori soggetti a divieto di raccolta, salvo per scopi scientifici e didattici o per la raccolta effettuata in collaborazione con il Museo di scienze naturali dell'Alto Adige, previa acquisizione del parere positivo del Museo stesso.

Art. 25
Raccolta ed estrazione

1. Non si considera raccolta il rinvenimento accidentale sul terreno di singoli minerali e fossili.

2. Nell'estrazione di minerali e fossili è consentito l'impiego della comune attrezzatura costituita da mazze o martelli fino a cinque chilogrammi, scalpelli fino a 40 centimetri, badili, piccozze ed altri mezzi manuali. L'impiego di macchine perforatrici di qualsiasi tipo, materiali esplosivi e leve idrauliche deve essere autorizzato dal direttore ovvero dalla direttrice della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio.

3. Una volta terminata l'estrazione e prima di abbandonare il sito, esso deve essere ricomposto, riassetando il manto vegetale e lasciando l'area in condizioni conformi alle particolari caratteristiche della zona.

CAPO VI
PROMOZIONE
DELLA TUTELA DELLA NATURA

Art. 26
Misure di promozione

1. La Provincia autonoma di Bolzano promuove la tutela della natura e del paesaggio, può sostenere con contributi e sussidi l'attività di as-

Aufgabe widmen, durch Beiträge und Hilfsmaßnahmen unterstützen und geeignete Mittel zur Verfügung stellen sowie Forschungs- und Planungsaufträge erteilen.

2. Das Land Südtirol fördert insbesondere die Forschung und die wissenschaftliche Arbeit sowie Informations- und Sensibilisierungsmaßnahmen im Zusammenhang mit dem Arten- und Lebensraumschutz im Sinne der FFH-Richtlinie und der Vogelschutzrichtlinie.

Art. 27
Vertragsnaturschutz

1. Das Land Südtirol kann mit den Eigentümern von Grundstücken oder den sonst hierüber Verfügungsberechtigten privatrechtliche Verträge über die Abgeltung von bestimmten Leistungen, Beschränkungen oder sonstigen Maßnahmen schließen. Solche Verträge können insbesondere Maßnahmen im Sinne der FFH-Richtlinie und der Vogelschutz-Richtlinie zur Erhaltung und Pflege von Schutzgebieten, einschließlich der Schutzgebietsbetreuung und der Erstellung und Umsetzung von Bewirtschaftungsplänen, zur Erhaltung und Pflege von Feuchtgebieten, Auwäldern, Trocken- und Magerstandorten oder zur Erhaltung und Pflege von landschaftlich oder naturkundlich wertvollen Flurgehölzen und Hecken zum Inhalt haben.

2. Die Landesregierung erlässt Richtlinien über den Abschluss von Verträgen nach Absatz 1, über Art und Höhe der Vergütungen und über die Auflagen, Bedingungen und Befristungen derselben.

VII. ABSCHNITT
DURCHFÜHRUNG DES GESETZES

Art. 28
Überwachung

1. Die Landesabteilung Natur- und Landschaft überwacht und dokumentiert in Zusammenarbeit mit dem für die Jagd und Fischerei zuständigen Landesamt den Erhaltungszustand der natürlichen Lebensräume sowie der wild lebenden Tiere und wild wachsenden Pflanzen unter Berücksichtigung der prioritären Lebensräume und der prioritären Arten im Sinne der FFH-Richtlinie und der Arten nach Anhang I der Vogelschutzrichtlinie. Sie verfasst im Sechsjahresrhythmus einen Bericht darüber.

sociazioni ed organizzazioni che si dedicano a tale compito e mettere a disposizione mezzi appropriati nonché commissionare lavori di ricerca e di pianificazione.

2. La Provincia autonoma di Bolzano promuove in particolar modo la ricerca e le attività scientifiche nonché la sensibilizzazione e l'informazione ai fini della tutela delle specie e degli habitat ai sensi della direttiva habitat e della direttiva uccelli.

Art. 27
Tutela contrattuale della natura

1. La Provincia autonoma di Bolzano può stipulare con i proprietari dei terreni o con chi ha diritto a disporre contratti di diritto privato per remunerare determinate prestazioni, limitazioni oppure altre misure. Tali contratti possono avere per oggetto misure ai sensi della direttiva habitat oppure della direttiva uccelli, misure per la conservazione e cura di aree protette, inclusa la gestione delle stesse e la redazione e attuazione di piani di gestione, per la conservazione e la cura di zone umide, boschi ripari, prati aridi e magri oppure per la conservazione e cura della vegetazione arbustiva di campagna o delle siepi di valore naturalistico.

2. La Giunta provinciale emana direttive sulla stipulazione dei contratti di cui al comma 1, sulla natura e la quantità del compenso e sulle prescrizioni, condizioni e scadenze degli stessi.

CAPO VII
ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Art. 28
Monitoraggio

1. La Ripartizione provinciale Natura e paesaggio, in collaborazione con l'ufficio provinciale competente in materia di caccia e pesca, sorveglia e documenta lo stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica, tenendo conto degli habitat e delle specie prioritarie ai sensi della direttiva habitat e delle specie di cui all'allegato I della direttiva uccelli, redigendo ogni sei anni un'apposita relazione.

2. Der Bericht laut Absatz 1 beinhaltet überdies Informationen über die von der Landesregierung festgelegten Erhaltungsmaßnahmen sowie eine Beurteilung der Auswirkungen dieser Maßnahmen auf den Erhaltungszustand der natürlichen Lebensräume laut Anhang I und der Arten laut Anhang II der FFH-Richtlinie.

Art. 29
Aufsicht und Kontrolle

1. Die Einhaltung dieses Gesetzes wird vom Personal der Landesabteilung Natur und Landschaft und der Landesagentur für Umwelt, das durch den jeweiligen Direktor bzw. die jeweilige Direktorin damit beauftragt wird, vom Landesforstkorps sowie von der Gemeindepolizei überwacht.

Art. 30
Einziehung

1. Bei Übertretung der Bestimmungen über den Schutz der wild lebenden Tiere oder der Fossilien und Mineralien werden alle Tiere oder ihre Entwicklungsformen und alle Fossilien und Mineralien im Verwaltungswege eingezogen.

2. Wer sich auf die entsprechende Aufforderung hin weigert, die in Absatz 1 angeführten Sachen abzugeben, unterliegt einer Verwaltungsstrafe im Ausmaß des Doppelten des in Artikel 31 angegebenen Betrags, der für die entsprechende Übertretung vorgesehen ist.

3. Die eingezogenen Tiere und ihre Entwicklungsformen werden nach Möglichkeit in ihre natürliche Umwelt zurückgebracht.

4. Die eingezogenen Tiere, die nicht in ihre natürliche Umwelt zurückgebracht werden können, sowie die eingezogenen Fossilien und Mineralien werden dem Naturmuseum Südtirol übergeben.

Art. 31
Verwaltungsstrafen

1. Wer gegen die Bestimmung des Artikels 3 Absatz 2 über den Handel mit wild lebenden Tieren verstößt, muss für jedes einzelne Tier eine Verwaltungsstrafe von 100,00 Euro entrichten.

2. La relazione di cui al comma 1 contiene altresì informazioni relative alle misure di conservazione fissate dalla Giunta provinciale nonché la valutazione dell'impatto di tali misure sullo stato di conservazione degli habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva habitat.

Art. 29
Vigilanza e controllo

1. Il personale della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio nonché dell'Agencia provinciale per l'ambiente, a tal fine incaricato da parte del rispettivo direttore ovvero dalla rispettiva direttrice, il Corpo forestale provinciale e la polizia locale curano l'osservanza della presente legge.

Art. 30
Confisca

1. In caso di violazione delle norme sulla tutela degli animali selvatici, dei fossili e minerali si procede alla confisca di tutti gli animali e relative forme di sviluppo e di tutti i fossili e minerali.

2. Chiunque si rifiuti, a seguito di formale intimazione, di consegnare quanto riportato al comma 1, soggiace ad una sanzione amministrativa pari al doppio dell'importo previsto all'articolo 31 per le rispettive trasgressioni.

3. Gli animali confiscati o le loro forme di sviluppo sono, se possibile, reimmessi nel loro ambiente naturale.

4. Gli animali confiscati che non possono essere reimmessi nel loro ambiente naturale nonché i fossili e i minerali confiscati sono consegnati al Museo di scienze naturali dell'Alto Adige.

Art. 31
Sanzioni amministrative

1. Chi contravviene alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 2, riguardante il commercio di animali che vivono allo stato selvatico, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 100,00 euro per ogni singolo animale.

2. Wer gegen die Bestimmungen des Artikels 4 Absatz 5 oder des Artikels 5 über den Schutz vollkommen geschützter Tierarten verstößt, muss eine Verwaltungsstrafe von 200,00 Euro entrichten.

3. Wer Tiere einer vollkommen geschützten Tierart verletzt oder tötet, muss für jedes einzelne Tier eine Verwaltungsstrafe von 200,00 Euro entrichten.

4. Wer Nistplätze, Fortpflanzungs-, Ruhe- oder Aufenthaltsstätten von Tieren vollkommen geschützter Tierarten beschädigt oder zerstört, muss eine Verwaltungsstrafe von 300,00 Euro entrichten; ab einer Fläche von über zehn Quadratmetern wird die Strafe um 30,00 Euro pro zusätzlichem Quadratmeter erhöht.

5. Wer gegen die Bestimmungen des Artikels 7 Absatz 4 Buchstabe a) oder des Artikels 9 Absatz 1 über den Schutz vollkommen geschützter Pflanzenarten verstößt, muss für eine Pflanze eine Verwaltungsstrafe von 50,00 Euro entrichten, für jede weitere Pflanze zusätzlich 5,00 Euro.

6. Wer gegen die Bestimmungen des Artikels 7 Absatz 4 Buchstabe b) über den Schutz des Standorts vollkommen geschützter Pflanzenarten verstößt, muss eine Verwaltungsstrafe von 300,00 Euro entrichten; ab einer Fläche von über zehn Quadratmetern wird die Strafe um 30,00 Euro pro zusätzlichem Quadratmeter erhöht.

7. Wer entgegen der Bestimmung des Artikels 8 Absatz 2 mehr als zehn Blütenstengel teilweise geschützter Pflanzen pflückt, muss eine Verwaltungsstrafe von 30,00 Euro entrichten und für jede weitere Pflanze zusätzlich 5,00 Euro.

8. Wer gegen die Bestimmungen des Artikels 8 Absatz 3 verstößt, muss eine Verwaltungsstrafe von 100,00 Euro entrichten.

9. Wer gegen die Bestimmung laut Artikel 8 Absatz 5 in Bezug auf das Sammeln von teilweise geschützten Pflanzen für den Eigenbedarf verstößt, muss eine Verwaltungsstrafe von 70,00 Euro entrichten.

10. Wer gegen die Bestimmung von Artikel 12 über die Ansiedelung gebietsfremder Tiere verstößt, muss eine Verwaltungsstrafe von 300,00 Euro entrichten und ist verpflichtet, die Tiere wieder zu entfernen.

2. Chi contravviene alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 5, o all'articolo 5 sulla tutela di specie di animali integralmente protette, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 200,00 euro.

3. Chi ferisce o abbatte un animale integralmente protetto è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 200,00 euro per ogni singolo animale.

4. Chi deteriora o distrugge i luoghi di nidificazione, i siti di riproduzione, le aree di riposo o di dimora di specie animali integralmente protette è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 300,00 euro; in caso di superfici maggiori a dieci metri quadrati, la sanzione è aumentata di 30,00 euro per ogni ulteriore metro quadrato.

5. Chi contravviene alle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 4, lettera a), e all'articolo 9, comma 1, relativi alla tutela di specie vegetali integralmente protette, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 50,00 euro per la prima pianta, aumentata di 5,00 euro per ogni ulteriore pianta.

6. Chi contravviene alle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 4, lettera b), riguardante la tutela dell'ambiente naturale di specie vegetali integralmente protette, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 300,00 euro; in caso di superfici maggiori a dieci metri quadrati, la sanzione è aumentata di 30,00 euro per ogni ulteriore metro quadrato.

7. Chi, in violazione dell'articolo 8, comma 2, raccoglie più di dieci steli fioriferi di piante parzialmente protette, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 30,00 euro, aumentata di 5,00 euro per ogni ulteriore pianta.

8. Chi contravviene alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 3, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 100,00 euro.

9. Chi contravviene alla disposizione di cui all'articolo 8, comma 5, per la raccolta per uso proprio di specie vegetali parzialmente protette, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 70,00 euro.

10. Chi contravviene alla disposizione di cui all'articolo 12, riguardante l'introduzione di animali estranei alla fauna locale, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 300,00 euro ed è tenuto a rimuovere gli animali.

11. Wer gegen die Bestimmung des Artikels 15 Absatz 1 Buchstabe b) über das Fahren mit Motorbooten verstößt, muss eine Verwaltungsstrafe von 200,00 Euro entrichten.

12. Wer gegen die Bestimmungen des Artikels 16 Absatz 5 über die Mahd von Röhricht, Schilfbeständen oder Entwässerungsgräben, des Artikels 18 Absatz 1 über das Zurückschneiden von Hecken und Flurgehölzen, des Artikels 19 Absätze 1 und 3 über das Abbrennen und die Behandlung mit Unkrautbekämpfungsmitteln oder des Artikels 21 Absatz 4 Buchstabe g) über die Ausbringung von Mineral- und Flüssigdünger in Natura 2000-Gebieten verstößt, muss eine Verwaltungsstrafe von 200,00 Euro entrichten, wobei ab einer Fläche von über 50 Quadratmetern die Verwaltungsstrafe um 10,00 Euro für jeden zusätzlichen Quadratmeter erhöht wird.

13. Wer gegen die Bestimmungen von Artikel 23 Absatz 1 über das Sammeln und den Abbau von Fossilien verstößt, ohne die Ermächtigung laut Artikel 24 Absatz 1 Mineralien sammelt oder die Auflagen der Ermächtigung laut Artikel 23 Absatz 2 oder Artikel 24 verletzt, muss eine Verwaltungsstrafe von 300,00 Euro entrichten. Derselben Verwaltungsstrafe unterliegt, wer die Ermächtigung laut Artikel 23 Absatz 2 oder Artikel 24 auf Verlangen der Aufsichtsbehörde nicht vorweist.

14. Wer andere Werkzeuge verwendet als die, die im Artikel 25 Absatz 2 vorgesehen sind, muss eine Verwaltungsstrafe von 200,00 Euro entrichten.

15. Wer die im Artikel 25 Absatz 3 vorgesehene Wiederherstellung der Vegetationsdecke und des Geländes nicht vornimmt, muss eine Verwaltungsstrafe von 300,00 Euro entrichten.

Art. 32

Ersetzung von Schutzbestimmungen

1. Die Bestimmungen zum Artenschutz laut II. Abschnitt und zum Schutz von Mineralien und Fossilien laut V. Abschnitt ersetzen alle diesbezüglichen Bestimmungen in den landschaftlichen Unterschutzstellungen.

11. Chi contravviene alla disposizione di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b), riguardante la circolazione con natanti a motore, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 200,00 euro.

12. Chi contravviene alle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 5, riguardante lo sfalcio di canneti, prati da strame e fosse di bonifica, all'articolo 18, comma 1, riguardante il taglio di siepi ed arbusti, all'articolo 19, commi 1 e 3, riguardanti l'abbruciamento e il trattamento con erbicidi e all'articolo 21, comma 4, lettera g), riguardante lo spargimento di concime minerale e concime organico liquido nei siti Natura 2000, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 200,00 euro; in caso di superfici superiori a 50 metri quadrati, la sanzione è aumentata di 10,00 euro per ogni ulteriore metro quadrato.

13. Chi contravviene alle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 1, riguardante la raccolta e l'estrazione di fossili, o raccoglie minerali senza l'autorizzazione di cui all'articolo 24, comma 1, o contravviene alle condizioni dell'autorizzazione di cui all'articolo 23, comma 2, o all'articolo 24, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 300,00 euro. Alla stessa sanzione amministrativa soggiace chi oppone un rifiuto alla richiesta del personale addetto alla vigilanza di esibire l'autorizzazione di cui all'articolo 23, comma 2, o all'articolo 24.

14. Chi utilizza strumenti non previsti dall'articolo 25, comma 2, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 200,00 euro.

15. Chi non ripristina il manto vegetale e il sito come prescritto dall'articolo 25, comma 3, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa di 300,00 euro.

Art. 32

Sostituzione di norme di tutela

1. Le norme di tutela delle specie di cui al capo II e le norme di tutela dei minerali e fossili di cui al capo V sostituiscono tutte le relative disposizioni previste nei vincoli paesaggistici.

VIII. ABSCHNITT ANDERE BESTIMMUNGEN

Art. 33

Änderung des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, „Bestimmungen über die Wildhege und die Jagdausübung“

1. Artikel 3 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„4. Die Wildbeobachtungsstelle hat ihren Sitz bei der Landesverwaltung und ist ein beratendes Organ derselben, das für wissenschaftliche und technische Fragen zuständig ist. Sie gibt die Gutachten ab, die in Artikel 2 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 30. April 1987, Nr. 3, in geltender Fassung, und in diesem Gesetz vorgesehen sind. Die Zusammensetzung der Wildbeobachtungsstelle muss dem Sprachgruppenverhältnis der jeweils letzten amtlichen Volkszählung entsprechen, vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für die ladinische Sprachgruppe.“

2. Artikel 9 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„1. In Wildschutzgebieten ist die Jagd verboten. In den geschützten Biotopen, welche eine Ausdehnung über zehn Hektar haben oder direkt an das Schongebiet des Stilfserjoch Nationalparks angrenzen, sind im Rahmen des Abschussplanes gemäß Artikel 27 die Regulierung des jagdbaren Schalenwildes sowie der Fuchsabschuss erlaubt.“

3. Nach Artikel 9 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, ist folgender Absatz eingefügt:

„1-bis. Der für die Jagd zuständige Landesrat kann, nach Anhören der Wildbeobachtungsstelle und der Landesabteilung Natur und Landschaft, aus wildbiologischen und hygienisch-gesundheitlichen Gründen sowie zur Einschränkung von Wildschäden an den land- und forstwirtschaftlichen Kulturen beziehungsweise am Fischbestand den Abschuss bestimmter Wildarten laut Artikel 4 Absätze 1 und 2 erlauben.“

4. Artikel 9 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

CAPO VIII ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 33

Modifiche della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio della caccia”

1. Il comma 4 dell’articolo 3 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche, è così sostituito:

“4. L’Osservatorio faunistico è un organo di consulenza tecnico-scientifica dell’amministrazione provinciale, ha sede presso gli uffici dell’amministrazione medesima e rilascia i pareri di cui all’articolo 2, comma 3, della legge regionale 30 aprile 1987, n. 3, e successive modifiche, e nei casi previsti dalla presente legge. La composizione dell’Osservatorio faunistico deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti in provincia, quale risulta dall’ultimo censimento generale della popolazione, fatta salva la possibilità di accesso per il gruppo linguistico ladino.”

2. Il comma 1 dell’articolo 9 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche, è così sostituito:

“1. Nelle oasi di protezione l’esercizio della caccia è vietato. Nei biotopi protetti con un’estensione superiore a dieci ettari oppure nei biotopi protetti direttamente confinanti con la bandita del Parco Nazionale dello Stelvio sono consentiti il controllo degli ungulati cacciabili entro i limiti del piano di abbattimento di cui all’articolo 27 nonché l’abbattimento della volpe.”

3. Dopo il comma 1 dell’articolo 9 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche, è inserito il seguente comma:

“1-bis. L’assessore provinciale competente in materia di caccia, sentito l’Osservatorio faunistico e la Ripartizione provinciale Natura e paesaggio, può consentire nelle oasi di protezione l’abbattimento di determinate specie di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, per motivi biologici e igienico-sanitari e per prevenire danni alle colture agricole-forestali ed al patrimonio ittico.”

4. Il comma 2 dell’articolo 9 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche, è così sostituito:

„2. Wildschutzgebiete im Sinne dieses Gesetzes sind die aufgrund des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung, geschützten Biotope. Entlang der von den Zugvögeln benutzten Routen weist die Landesregierung Wildschutzgebiete aus, die entsprechend den ökologischen Erfordernissen zur Erhaltung und Pflege der natürlichen Lebensräume dieser Vögel beitragen.“

Art. 34

Änderung des Landesgesetzes vom 19. Juni 1991, Nr. 18, „Regelung des Pilzesammelns zum Schutz der Pflanzenökosysteme“

1. Artikel 8 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 19. Juni 1991, Nr. 18, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„3. In den Naturdenkmälern, Biotopen, Naturparks und Natura 2000-Gebieten sowie in dem in der Provinz Bozen gelegenen Gebiet des Nationalparks Stilfser Joch werden die in diesem Gesetz vorgesehenen Verwaltungsstrafen in Bezug auf die gesammelten Pilze über die erlaubte Menge hinaus um 50 Prozent erhöht.“

Art. 35

Änderung des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, betreffend „Landschaftsschutz“

1. Nach Artikel 18-bis Absatz 1 Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, wird folgender Buchstabe hinzugefügt:

„f) Besucherlenkungsmaßnahmen im Bereich von Schutzgebieten, die Errichtung von Themenwegen und Naturlehrpfaden sowie Sensibilisierungsmaßnahmen im Bereich des Natur- und Landschaftsschutzes sowie der Baukultur zu fördern.“

Art. 36

Aufhebung von Gesetzen

1. Folgende Landesgesetze sind aufgehoben:

- a) das Landesgesetz vom 28. Juni 1972, Nr. 13, in geltender Fassung,
- b) das Landesgesetz vom 13. August 1973, Nr. 27, in geltender Fassung,
- c) das Landesgesetz vom 12. August 1977, Nr. 33, in geltender Fassung.

“2. Ai sensi della presente legge sono oasi di protezione i biotopi protetti in base alla legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, e successive modifiche. Lungo le rotte di migrazione dell'avifauna la Giunta provinciale istituisce oasi di protezione per contribuire al mantenimento ed alla cura, in base alle esigenze ecologiche, degli habitat dell'avifauna.”

Art. 34

Modifica della legge provinciale 19 giugno 1991, n. 18, “Disciplina della raccolta dei funghi a tutela degli ecosistemi vegetali”

1. Il comma 3 dell'articolo 8 della legge provinciale 19 giugno 1991, n. 18, e successive modifiche, è così sostituito:

“3. Nei monumenti naturali, nei biotopi, nei parchi naturali, nei siti Natura 2000 e nell'area del Parco Nazionale dello Stelvio sita in provincia di Bolzano le sanzioni previste dalla presente legge, relative alla quantità di funghi raccolti oltre a quella consentita, sono aumentate del 50 per cento.”

Art. 35

Modifica della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, recante “Tutela del paesaggio”

1. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 18-bis della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, è aggiunta la seguente lettera:

“f) la gestione dei flussi turistici nei territori soggetti a tutela, la realizzazione di sentieri tematici e naturalistico-didattici e gli interventi di sensibilizzazione in materia di tutela della natura e del paesaggio nonché della cultura edilizia.”

Art. 36

Abrogazione di leggi

1. Sono abrogate le seguenti leggi provinciali:

- a) la legge provinciale 28 giugno 1972, n. 13, e successive modifiche;
- b) la legge provinciale 13 agosto 1973, n. 27, e successive modifiche;
- c) la legge provinciale 12 agosto 1977, n. 33, e successive modifiche.

Art. 37
Finanzbestimmung

1. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus den Maßnahmen dieses Gesetzes zu Lasten des Haushalts 2010 ergeben, werden durch die noch verfügbaren Anteile der Bereitstellungen der HGE 25105 und 25210 des Landeshaushaltes 2010 gedeckt, die für die Maßnahmen des durch Artikel 36 Buchstabe b) aufgehobenen Landesgesetzes autorisiert waren.

2. Die Ausgabe zu Lasten der folgenden Haushaltsjahre wird mit dem jährlichen Finanzgesetz festgelegt.

Art. 38
Inkrafttreten

1. Das vorliegende Gesetz tritt am 60. Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Das vorliegende Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 12. Mai 2010

DER LANDESHAUPTMANN

Art. 37
Disposizione finanziaria

1. Alla copertura della spesa per gli interventi a carico dell'esercizio 2010, derivanti dalla presente legge, si fa fronte con le quote di stanziamento ancora disponibili sulle UPB 25105 e 25210 del bilancio provinciale 2010, autorizzate per gli interventi di cui alla legge provinciale abrogata dall'articolo 36, lettera b).

2. La spesa a carico dei successivi esercizi finanziari è stabilita con la legge finanziaria annuale.

Art. 38
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il 60.mo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 12 maggio 2010

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- DR. LUIS DURNWALDER -

Anlage A**Allegato A****Verzeichnis der geschützten wild lebenden Tierarten nach Artikel 4**

(die nach den Anhängen II und IV der FFH-Richtlinie zu schützenden Arten bzw. jene Familien, die eine solche Art enthalten, sind mit einem * gekennzeichnet)

- a) Säugetiere (Mammalia):**
1) Maulwurf (Talpa europea).
- b) Kriechtiere (Reptilia):**
1) Eidechsen (Lacertidae): alle in Südtirol heimischen Arten*,
2) Blindschleiche (Anguis fragilis),
3) Schlangen (Serpentes): alle in Südtirol heimischen Arten*.
- c) Lurche (Amphibia):**
1) Frösche (Rana, Hyla): alle in Südtirol heimischen Arten*,
2) Kröten (Bufonidae): alle in Südtirol heimischen Arten*,
3) Unken (Bombina): alle in Südtirol heimischen Arten*,
4) Salamander (Salamandridae): alle in Südtirol heimischen Arten*,
5) Molche (Triturus): alle in Südtirol heimischen Arten*.
- d) Weichtiere (Mollusca):**
1) Schmale Windelschnecke (Vertigo angustior)*,
2) Blanke Windelschnecke (Vertigo genesii)*,
3) Geyers Windelschnecke (Vertigo geyeri)*,
4) Bauchige Windelschnecke (Vertigo moulinsiana)*,
5) Fluss- und Teichmuschel (Unionidae)*.
- e) Insekten (Hexapoda):**
1) Libellen (Odonata): alle in Südtirol heimischen Arten;

Elenco delle specie animali selvatiche protette di cui all'articolo 4

(le specie da tutelare in base agli allegati II e IV della direttiva habitat nonché le famiglie che includono una tale specie sono contraddistinte con un *)

- a) Mammiferi (Mammalia):**
1) Talpa europea (Talpa europea).
- b) Rettili (Reptilia):**
1) Lacertidi (Lacertidae): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,
2) Orbettino (Anguis fragilis),
3) Serpenti (Serpentes): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*.
- c) Anfibi (Amphibia):**
1) Rane (Rana, Hyla): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,
2) Rospi (Bufonidae): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,
3) Ululoni (Bombina): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,
4) Salamandridi (Salamandridae): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,
5) Tritoni (Triturus): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*.
- d) Molluschi (Mollusca):**
1) Vertigo angustior (Vertigo angustior)*,
2) Vertigo genesii (Vertigo genesii)*,
3) Vertigo geyeri (Vertigo geyeri)*,
4) Vertigo moulinsiana (Vertigo moulinsiana)*,
5) Unione (Unionidae)*.
- e) Insetti (Hexapoda):**
1) Libellule (Odonata): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano;

- | | |
|--|--|
| <p>2) Heuschrecken (Saltatoria):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Große Goldschrecke (<i>Chrysocharon dispar</i>), - Fluß-Strandschrecke (<i>Epacromius teregestinus</i>), - Kreuzschrecke (<i>Oedalus decorus</i>), - Rotflügelige Ödlandschrecke (<i>Oedipoda germanica</i>), - Lauschschrecke (<i>Parapleurus alliaceus</i>),
 - Große Schiefkopfschrecke (<i>Ruspolia nitidula</i>), - Blauflügelige Sandschrecke (<i>Sphingonotus caeruleus</i>), - Sumpfschrecke (<i>Stethophyma grossum</i>),
 - Türks Dornschrecke (<i>Tetrix tuerki</i>), - Östliches Heupferd (<i>Tettigonia caudata</i>); <p>3) Käfer (Coleoptera):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Großer Eichenbock (<i>Cerambyx cerdo</i>)*,
 - Kolbenwasserkäfer (<i>Hydrophilus</i> spp.), - Hirschkäfer (<i>Lucanus cervus</i>)*, - Ölkäfer (<i>Meloe</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten, - Eremit oder Juchtenkäfer (<i>Osmoderma eremita</i>)*, - Alpenbock (<i>Rosalia alpina</i>)*; <p>4) Schmetterlinge (Lepidoptera):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schillerfalter (<i>Apatura</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
 - Magerrasen-Perlmutterfalter (<i>Boloriadia</i>), - Randring-Perlmutterfalter (<i>Boloria eunomia</i>), - Mädesüß-Perlmutterfalter (<i>Brenthis ino</i>), - Spanische Flagge (<i>Callimorpha quadripuncta</i>)*, - Ordensbänder (<i>Catocala</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
 - Berghexe (<i>Chazara briseis</i>), - Rotbraunes Wiesenvögelein (<i>Coenonympha glycerion</i>), - Hochmoor-Gelbling (<i>Colias palaeno</i>), - Prunner's Mohrenfalter (<i>Erebia triarius</i>), - Hecken-Wollfalter (<i>Eriogaster catax</i>)*, - Goldener Scheckenfalter (<i>Euphydryas aurinia</i>)*, - Spiegelfleck-Dickkopffalter (<i>Heteropterus morpheus</i>), - Großer Waldportier (<i>Hipparchia fagi</i>), - Sanddornschwärmer (<i>Hyles hippophaes</i>)*, - Segelfalter (<i>Iphiclides podalirius</i>), | <p>2) Saltatoria (Saltatoria):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Chrysocharon dispar</i> (<i>Chrysocharon dispar</i>), - <i>Epacromius teregestinus</i> (<i>Epacromius teregestinus</i>), - <i>Oedalus decorus</i> (<i>Oedalus decorus</i>), - <i>Oedipoda germanica</i> (<i>Oedipoda germanica</i>), - <i>Parapleurus alliaceus</i> (<i>Parapleurus alliaceus</i>), - <i>Ruspolia nitidula</i> (<i>Ruspolia nitidula</i>),
 - <i>Sphingonotus caeruleus</i> (<i>Sphingonotus caeruleus</i>), - <i>Stethophyma grossum</i> (<i>Stethophyma grossum</i>), - <i>Tetrix tuerki</i> (<i>Tetrix tuerki</i>), - <i>Tettigonia caudata</i> (<i>Tettigonia caudata</i>); <p>3) Coleotteri (Coleoptera):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cerambyx cerdo</i> (<i>Cerambyx cerdo</i>)*, - <i>Hydrophilus</i> spp. (<i>Hydrophilus</i> spp.), - <i>Lucanus cervus</i> (<i>Lucanus cervus</i>)*, - <i>Meloe</i> spp.: tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano, - <i>Osmoderma eremita</i> (<i>Osmoderma eremita</i>)*, - <i>Rosalia alpina</i> (<i>Rosalia alpina</i>)*; <p>4) Farfalle (Lepidoptera):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Apatura</i> spp.: tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano, - <i>Boloria dia</i> (<i>Boloria dia</i>), - <i>Boloria eunomia</i> (<i>Boloria eunomia</i>),
 - <i>Brenthis ino</i> (<i>Brenthis ino</i>), - <i>Callimorpha quadripuncta</i> (<i>Callimorpha quadripuncta</i>)*, - <i>Catocala</i> spp.: tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano, - <i>Chazara briseis</i> (<i>Chazara briseis</i>), - <i>Coenonympha glycerion</i> (<i>Coenonympha glycerion</i>), - <i>Colias palaeno</i> (<i>Colias palaeno</i>), - <i>Erebia triarius</i> (<i>Erebia triarius</i>), - <i>Eriogaster catax</i> (<i>Eriogaster catax</i>)*, - <i>Euphydryas aurinia</i> (<i>Euphydryas aurinia</i>)*, - <i>Heteropterus morpheus</i> (<i>Heteropterus morpheus</i>), - <i>Hipparchia fagi</i> (<i>Hipparchia fagi</i>), - <i>Hyles hippophaes</i> (<i>Hyles hippophaes</i>)*, - <i>Iphiclides podalirius</i> (<i>Iphiclides podalirius</i>), |
|--|--|

- Zürgelbaum-Schnauzenfalter (*Libythea celtis*),
 - Eisevögel (*Limenitis* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
 - Gelbringfalter (*Lopinga achine*)*,
 - Violetter Feuerfalter (*Lycaena alciphron*),
 - Großer Feuerfalter (*Lycaena dispar*)*,
 - Blauschillernder Feuerfalter (*Lycaena helle*)*,
 - Brauner Feuerfalter (*Lycaena tityrus*),
 - Schwarzfleckiger Ameisenbläuling (*Maculinea arion*)*,
 - Ähnlicher Scheckenfalter (*Melitaea deione*),
 - Baldrian Scheckenfalter (*Melitaea diamina*),
 - Feuerroter Perlmutterfalter (*Melitaea didyma*),
 - Flockenblumen-Scheckenfalter (*Melitaea phoebe*),
 - Schwarzer Trauerfalter (*Neptis rivularis*),
 - Apollofalter (*Parnassius apollo*)*,
 - Schwarzer Apollo (*Parnassius mnemosyne*)*,
 - Hochalpen-Apollo (*Parnassius phoebus*),
 - Kleiner Tragant-Bläuling (*Plebeius trappi*),
 - Weißdolch-Bläuling (*Polyommatus damon*),
 - Nachtkerzenschwärmer (*Proserpinus proserpina*)*,
 - Braungebändertes Ochsenauge (*Pyronia tithonus*),
 - Kleiner Schlehen-Zipfelfalter (*Satyrium acaciae*),
 - Ulmen Zipfelfalter (*Satyrium w-album*),
 - Mattscheckiger Braun-Dickkopffalter (*Thymelicus acteon*),
 - Osterluzeifalter (*Zerynthia polyxena*)*.
- *Libythea celtis* (*Libythea celtis*),
 - *Limenitis* (*Limenitis* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
 - *Lopinga achine* (*Lopinga achine*)*,
 - *Lycaena alciphron* (*Lycaena alciphron*),
 - *Lycaena dispar* (*Lycaena dispar*)*,
 - *Lycaena helle* (*Lycaena helle*)*,
 - *Lycaena tityrus* (*Lycaena tityrus*),
 - *Maculinea arion* (*Maculinea arion*)*,
 - *Melitaea deione* (*Melitaea deione*),
 - *Melitaea diamina* (*Melitaea diamina*),
 - *Melitaea didyma* (*Melitaea didyma*),
 - *Melitaea phoebe* (*Melitaea phoebe*),
 - *Neptis rivularis* (*Neptis rivularis*),
 - *Apollo* (*Parnassius apollo*)*,
 - *Mnemosyne* (*Parnassius mnemosyne*)*,
 - *Parnassius phoebus* (*Parnassius phoebus*),
 - *Plebeius trappi* (*Plebeius trappi*),
 - *Polyommatus damon* (*Polyommatus damon*),
 - *Proserpina* (*Proserpinus proserpina*)*,
 - *Pyronia tithonus* (*Pyronia tithonus*),
 - *Satyrium acaciae* (*Satyrium acaciae*),
 - *Satyrium w-album* (*Satyrium w-album*),
 - *Tymelicus acteon* (*Tymelicus acteon*),
 - *Zerynthia polyxena* (*Zerynthia polyxena*)*.

Anlage B**Verzeichnis der vollkommen geschützten Pflanzenarten nach Artikel 7**

(die nach der FFH-Richtlinie zu schützenden Arten bzw. jene Familien, die eine solche Art enthalten, sind mit einem * gekennzeichnet)

a) Blütenpflanzen (Angiospermae):

- 1) Filz-Schafgarbe (*Achillea tomentosa*),
- 2) Rosmarinheide (*Andromeda polifolia*),
- 3) Mannsschild (*Androsace* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 4) Kleinblütige Akelei, Dolomiten-Akelei (*Aquilegia einseleana*),
- 5) Alpen-Grasnelke, Schlernhexe (*Armeria alpina*),
- 6) Glänzende Edelraute (*Artemisia nitida*),
- 7) Stängelloser Tragant (*Astragalus exscapus*),
- 8) Blasen-Tragant (*Astragalus vesicarius*),
- 9) Falzblume (*Bombacilaena erecta*),
- 10) Schwanenblume (*Butomus umbellatus*),
- 11) Moretti-Glockenblume (*Campanula morettiana*)*,
- 12) Strauß-Glockenblume (*Campanula thyrsoides*),
- 13) Seltsame Segge (*Carex appropinquata*),
- 14) Kopf-Segge (*Carex capitata*),
- 15) Strick-Segge (*Carex chordorrhiza*),
- 16) Kamm-Segge (*Carex disticha*),
- 17) Torf-Segge (*Carex heleonastes*),
- 18) Simsen-Segge (*Carex maritima*),
- 19) Punkt-Segge (*Carex punctata*),
- 20) Schmalblättrige Segge (*Carex stenophylla*),
- 21) Scheiden-Segge (*Carex vaginata*),
- 22) Tausendguldenkraut (*Centaureum* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 23) Schmalblättrige Spornblume (*Centranthus angustifolius*),
- 24) Wachsblume (*Cerinth* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 25) Wasserschierling (*Cicuta virosa*),

Allegato B**Elenco delle specie vegetali integralmente protette di cui all'articolo 7**

(le specie da tutelare in base alla direttiva habitat nonché le famiglie che includono una tale specie sono contraddistinte con un *)

a) Angiosperme (Angiospermae):

- 1) Achillea gialla (*Achillea tomentosa*),
- 2) Andromeda (*Andromeda polifolia*),
- 3) Androsace (*Androsace* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 4) Aquilegia di Einsele (*Aquilegia einseleana*),
- 5) Spillone alpino (*Armeria alpina*),
- 6) Artemisia lucida (*Artemisia nitida*),
- 7) Astragalo acaule (*Astragalus exscapus*),
- 8) Astragalo vesicoso (*Astragalus vesicarius*),
- 9) Bombicilena, Bambagia (*Bombacilaena erecta*),
- 10) Butomo, Giunco fiorito (*Butomus umbellatus*),
- 11) Campanula di Moretti (*Campanula morettiana*)*,
- 12) Campanula gialla (*Campanula thyrsoides*),
- 13) Carice ravvicinata (*Carex appropinquata*),
- 14) Carice capitata (*Carex capitata*),
- 15) Carice a lunghi stoloni (*Carex chordorrhiza*),
- 16) Carice distica (*Carex disticha*),
- 17) Carice delle torbiere (*Carex heleonastes*),
- 18) Carice giunchifoglia (*Carex maritima*),
- 19) Carice punteggiata (*Carex punctata*),
- 20) Carice a foglie sottili (*Carex stenophylla*),
- 21) Carice guainata (*Carex vaginata*),
- 22) Centauro (*Centaureum* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 23) Centrantho a foglie strette (*Centranthus angustifolius*),
- 24) Erba-vajola (*Cerinth* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 25) Cicuta acquatica (*Cicuta virosa*),

- | | |
|--|---|
| <p>26) Goldbart (<i>Chrysopogon gryllus</i>),</p> <p>27) Alpen-Zyklame (<i>Cyclamen purpurascens</i>),</p> <p>28) Seidelbast und Steinröslein (<i>Daphne</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,</p> <p>29) Nelke (<i>Dianthus</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,</p> <p>30) Diptam (<i>Dictamnus albus</i>),</p> <p>31) Drachenkopf (<i>Dracocephalum</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten*,</p> <p>32) Sonnentau (<i>Drosera</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,</p> <p>33) Schweizer Meerträubel (<i>Ephedra helvetica</i>),</p> <p>34) Schlankes Wollgras (<i>Eriophorum gracile</i>),</p> <p>35) Zwerg-Himmelsherold (<i>Eritrichium nanum</i>),</p> <p>36) Gelbstern (<i>Gagea</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,</p> <p>37) Enzian (<i>Gentiana</i> spp., <i>Gentianella</i> spp., <i>Gentianopsis ciliata</i>, <i>Comastoma</i> spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,</p> <p>38) Echtes Gnadenkraut (<i>Gratiola officinalis</i>),</p> <p>39) Knotenblütiger Sumpfschirm (<i>Helosciadium nodiflorum</i>),</p> <p>40) Duft-Marienblume (<i>Hierochloe odorata</i>),</p> <p>41) Europäische Stechpalme (<i>Ilex aquifolium</i>),</p> <p>42) Wiesen-Alant (<i>Inula britannica</i>),</p> <p>43) Sumpf-Schwertlilie (<i>Iris pseudacorus</i>),</p> <p>44) Sibirische Schwertlilie (<i>Iris sibirica</i>),</p> <p>45) Edelweiß (<i>Leontopodium alpinum</i>),</p> <p>46) Frühlingsknotenblume (<i>Leucojum vernum</i>),</p> <p>47) Feuer-Lilie (<i>Lilium bulbiferum</i>),</p> <p>48) Türkenbund-Lilie (<i>Lilium martagon</i>),</p> <p>49) Salz-Hornklee (<i>Lotus tenuis</i>),</p> <p>50) Deutsche Tamariske (<i>Myricaria germanica</i>),</p> <p>51) Gelbe Teichrose (<i>Nuphar luteum</i>),</p> <p>52) Weiße Seerose (<i>Nymphaea alba</i>),</p> <p>53) Trientner Lotwurz (<i>Onosma helveticum</i> subsp. <i>tridentinum</i>),</p> <p>54) Orchideen (<i>Orchidaceae</i>): alle in Südtirol heimischen Arten*,</p> | <p>26) Crisopogone grillo, Barba dorata (<i>Chrysopogon gryllus</i>),</p> <p>27) Ciclamino delle Alpi (<i>Cyclamen purpurascens</i>),</p> <p>28) Dafne (<i>Daphne</i> spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,</p> <p>29) Garofano (<i>Dianthus</i> spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,</p> <p>30) Dittamo, Limonella (<i>Dictamnus albus</i>),</p> <p>31) Dracocefalo (<i>Dracocephalum</i> spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,</p> <p>32) Drosera (<i>Drosera</i> spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,</p> <p>33) Efedra elvetica (<i>Ephedra helvetica</i>),</p> <p>34) Erioforo gracile (<i>Eriophorum gracile</i>),</p> <p>35) Eritrichio nano (<i>Eritrichium nanum</i>),</p> <p>36) Cipollaccio (<i>Gagea</i> spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,</p> <p>37) Genziana e genzianella (<i>Gentiana</i> spp., <i>Gentianella</i> spp., <i>Gentianopsis ciliata</i>, <i>Comastoma</i> spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,</p> <p>38) Graziella (<i>Gratiola officinalis</i>),</p> <p>39) Sedano d'acqua (<i>Heliosciadium nodiflorum</i>),</p> <p>40) Erba sacra odorosa (<i>Hierochloe odorata</i>),</p> <p>41) Agrifoglio europeo (<i>Ilex aquifolium</i>),</p> <p>42) Enula laurentiana (<i>Inula britannica</i>),</p> <p>43) Giaggiolo acquatico (<i>Iris pseudacorus</i>),</p> <p>44) Giaggiolo siberiano (<i>Iris sibirica</i>),</p> <p>45) Stella alpina (<i>Leontopodium alpinum</i>),</p> <p>46) Campanellino di primavera (<i>Leucojum vernum</i>),</p> <p>47) Giglio rosso (<i>Lilium bulbiferum</i>),</p> <p>48) Giglio martagone (<i>Lilium martagon</i>),</p> <p>49) Ginestrino glabro (<i>Lotus tenuis</i>),</p> <p>50) Miricaria alpina, Tamerice alpina (<i>Myricaria germanica</i>),</p> <p>51) Ninfea gialla (<i>Nuphar luteum</i>),</p> <p>52) Ninfea bianca (<i>Nymphaea alba</i>),</p> <p>53) Onosma elvetica di Trento (<i>Onosma helveticum</i> subsp. <i>tridentinum</i>),</p> <p>54) Orchidee (<i>Orchidaceae</i>): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,</p> |
|--|---|

- 55) Großblütige Strahlendolde, Großblütiger Breitsame (*Orlaya grandiflora*),
- 56) Sommerwurz, Blauwürger (*Orobancha* spp., *Phelipanche* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 57) Paradieslilie, Weiße Trichterlilie (*Paradisea liliastrum*),
- 58) Karst-Läusekraut (*Pedicularis hacquetii*),
- 59) Schopfteufelskralle (*Physoplexis comosa*)*,
- 60) Primel, Schlüsselblume (*Primula* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten, inklusive das Heilglöckchen (*Primula* (=Corthusa) *matthioli*), mit Ausnahme der Hohen Schlüsselblume (*Primula elatior*) und Frühlings-Schlüsselblume (*Primula veris*),
- 61) Weiße Brunelle (*Prunella laciniata*),
- 62) Küchenschelle, Anemone (*Pulsatilla* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 63) Zungen-Hahnenfuß (*Ranunculus lingua*),
- 64) Echte Bergscharte (*Rhaponticum scariosum*),
- 65) Schnabelbinse, Schnabelried (*Rhynchospora* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 66) Steinbrech (*Saxifraga* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten*,
- 67) Blumensimse (*Scheuchzeria palustris*),
- 68) Igelkolben (*Sparganium* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 69) Sumpf-Tarant, Moorenzian (*Swertia perennis*),
- 70) Telephie (*Telephium imperati*),
- 71) Alpenrachen (*Tozza alpina*),
- 72) Zwerg-Haarbinse (*Trichophorum pumilum*)
- 73) Felsen-Klee (*Trifolium saxatile*)*,
- 74) Rohrkolben (*Typha* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 75) Moosbeere (*Vaccinium oxycoccos* agg.),
- 76) Großer Ehrenpreis (*Veronica teucrium*).

b) Farnpflanzen (Pteridophyta)

- 1) Venushaar (*Adiantum capillus-veneris*),
- 2) Mondraute (*Botrychium* spp.): alle in Südtirol heimischen Arten,
- 3) Gewöhnliche Nattertunge (*Ophioglossum vulgatum*),
- 4) Rostroter Wimperfarn (*Woodsia ilvensis*).

- 55) Orlaia a fiori grandi (*Orlaya grandiflora*),
- 56) Succiamele (*Orobancha* spp., *Phelipanche* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 57) Paradiesa, Giglio di monte (*Paradisea liliastrum*),
- 58) Pedicolare di Hacquet (*Pedicularis hacquetii*),
- 59) Raponzolo chiomoso (*Physoplexis comosa*)*,
- 60) Primula (*Primula* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano, inclusa la Cortusa di Mattioli (*Primula* (=Corthusa) *matthioli*), ad eccezione di Primula maggiore (*Primula elatior*) e Primula odorata (*Primula veris*),
- 61) Prunella laciniata (*Prunella laciniata*),
- 62) Pulsatilla (*Pulsatilla* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 63) Ranuncolo delle canne (*Ranunculus lingua*),
- 64) Rapontico membranoso (*Rhaponticum scariosum*),
- 65) Rincospora (*Rhynchospora* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 66) Sassifraga (*Saxifraga* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano*,
- 67) Scheuchzeria (*Scheuchzeria palustris*),
- 68) Coltellaccio (*Sparganium* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 69) Genzianella stellata (*Swertia perennis*),
- 70) Telefio d'Imperato (*Telephium imperati*),
- 71) Tozzia (*Tozza alpina*),
- 72) Tricoforo minore (*Trichophorum pumilum*)
- 73) Trifoglio dei greti (*Trifolium saxatile*)*,
- 74) Tifa (*Typha* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano,
- 75) Mirtillo palustre (*Vaccinium oxycoccos* agg.),
- 76) Veronica maggiore (*Veronica teucrium*).

b) Felci (Pteridophyta)

- 1) Capelvenere (*Adiantum capillus-veneris*),
- 2) Botrichio (*Botrychium* spp.): tutte le specie autoctone nel territorio della provincia di Bolzano.
- 3) Ofioglosso comune (*Ophioglossum vulgatum*),
- 4) Woodsia pelosa (*Woodsia ilvensis*).

c) Moose (Bryophyta)

- 1) Grünes Koboldmoos (*Buxbaumia viridis*)*,
- 2) Firnisglänzendes Sichelmoos (*Drepanocladus vernicosus*)*,
- 3) Dreimänniges Zwerglungenmoos (*Mannia triandra*)*,
- 4) Bruchmoos (*Meesia longiseta*)*.

c) Muschi (Bryophyta)

- 1) *Buxbaumia viridis* (*Buxbaumia viridis*)*,
- 2) *Drepanocladus vernicosus* (*Drepanocladus vernicosus*)*,
- 3) *Mannia triandra* (*Mannia triandra*)*,
- 4) *Meesia longiseta* (*Meesia longiseta*)*.

Anlage C***Verzeichnis der wild wachsenden Pflanzen, die im Sinne von Artikel 8 Absatz 5 für den Eigenbedarf gesammelt werden dürfen***

- 1) Gewöhnliche Schafgarbe (*Achillea millefolium*): oberirdische Pflanze,
- 2) Frauenmantel (*Alchemilla* spp.): oberirdische Pflanze,
- 3) Echte Bärentraube (*Arctostaphylos uva-ursi*): Blätter,
- 4) Gewöhnliche Birke (*Betula pendula*): Blätter,
- 5) Echter Hopfen (*Humulus lupulus*): junge Triebe,
- 6) Echtes Johanniskraut (*Hypericum perforatum*): oberirdische Pflanze,
- 7) Weiße Taubnessel (*Lamium album*),
- 8) Himbeere (*Rubus idaeus*): Blätter,
- 9) Schwarzer Holunder (*Sambucus nigra*): Blüten,
- 10) Aufgeblasenes Leimkraut (*Silene vulgaris*),
- 11) Gewöhnlicher Löwenzahn (*Taraxacum officinale*): gesamte Pflanze mit Blattrosette,
- 12) Linde (*Tilia* spp.): Blüten,
- 13) Huflattich (*Tussilago farfara*): Blüten und Blätter,
- 14) Große Brennessel (*Urtica dioica*): oberirdische Pflanze,
- 15) Vogelsalat (*Valerianella locusta*): Blattrosette.

Allegato C***Elenco delle specie vegetali a diffusione spontanea parzialmente protette, che possono essere raccolte per uso proprio, ai sensi dell'articolo 8, comma 5***

- 1) Millefoglio comune (*Achillea millefolium*): pianta tranne le radici,
- 2) Ventagliana (*Alchemilla* spp.): pianta tranne le radici,
- 3) Uva orsina (*Arctostaphylos uva-ursi*): foglie,
- 4) Betulla verrucosa: (*Betula pendula*): foglie,
- 5) Luppolo comune (*Humulus lupulus*): germogli,
- 6) Iperico perforato, Erba di San Giovanni comune (*Hypericum perforatum*): pianta tranne le radici,
- 7) Lamio bianco (*Lamium album*),
- 8) Lampone (*Rubus idaeus*): foglie,
- 9) Sambuco nero (*Sambucus nigra*): fiori,
- 10) Silene rigonfia (*Silene vulgaris*),
- 11) Tarassaco comune (*Taraxacum officinale*): pianta intera con rosetta di foglie,
- 12) Tiglio (*Tilia* spp.): fiori,
- 13) Tussilagine (*Tussilago farfara*): fiori e foglie,
- 14) Ortica dioica (*Urtica dioica*): pianta tranne le radici,
- 15) Valerianella comune (*Valerianella locusta*): rosetta di foglie.

Anlage D**Allegato D****Gebiete von gemeinschaftlicher Bedeutung
laut Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom
21. Mai 1992, im Sinne von Artikel 20**

- Biotop Steppenvegetation Tartscher Leiten (Cod. IT3110001),
- Biotop Schludernser Au (Cod. IT3110002),
- Biotop Tschenglsers Au (Cod. IT3110004),
- Biotop Eyrser Au (Cod. IT3110005),
- Biotop Steppenvegetation Sonnenberg (Cod. IT3110010),
- Pfossental im Naturpark Texelgruppe (Cod. IT3110011),
- Lazins - Schneebergzug im Naturpark Texelgruppe (Cod. IT3110012),
- Biotop Falschauerermündung (Cod. IT3110013),
- Biotop Gisser Auen (Cod. IT3110014),
- Biotop Hühnerspiel (Cod. IT3110015),
- Biotop Wiesermoos (Cod. IT3110016),
- Naturpark Rieserferner-Ahrn (Cod. IT3110017),
- Biotop Ahrauen (Cod. IT3110018),
- Biotop Rasner Möser (Cod. IT3110019),
- Biotop Seikofel - Nemes Alpe (Cod. IT3110020),
- Biotop Rienzau - Toblach (Cod. IT3110022),
- Villnöß - Peitlerkofel - Raschötz im Naturpark Puez-Geißler (Cod. IT3110026),
- Gröden - Langental - Puez im Naturpark Puez-Geißler (Cod. IT3110027),
- Naturpark Schlern-Rosengarten (Cod. IT3110029),
- Biotop Totes Moos (Cod. IT3110030),
- Biotop Wölflmoor (Cod. IT3110031),
- Biotop Tschingger Moor (Cod. IT3110032),
- Biotop Eislöcher (Cod. IT3110033),
- Biotop Kalterer See (Cod. IT3110034),
- Biotop Castelfeder (Cod. IT3110035),
- Naturpark Trudner Horn (Cod. IT3110036),
- Biotop Fennberger See (Cod. IT3110037),
- Ulten - Sulden im Nationalpark Stilfser Joch (Cod. IT3110038),
- Ortler - Madatschspitzen im Nationalpark Stilfser Joch (Cod. IT3110039),

**Siti di importanza comunitaria di cui
alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21
maggio 1992, ai sensi dell'articolo 20**

- Biotopo Vegetazione steppica Tartscher Leiten (Cod. IT3110001);
- Biotopo Ontaneto di Sluderno (Cod. IT3110002);
- Biotopo Ontaneto di Cengles (Cod. IT3110004);
- Biotopo Ontaneto di Oris (Cod. IT3110005);
- Biotopo Vegetazione steppica Sonnenberg (Cod. IT3110010);
- Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110011);
- Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110012);
- Biotopo Delta del Valsura (Cod. IT3110013);
- Biotopo Gisser Auen (Cod. IT3110014);
- Biotopo Hühnerspiel (Cod. IT3110015);
- Biotopo Wiesermoos (Cod. IT3110016);
- Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina (Cod. IT3110017);
- Biotopo Ontaneti dell'Aurino (Cod. IT3110018);
- Biotopo Rasner Möser (Cod. IT3110019);
- Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes (Cod. IT3110020);
- Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco (Cod. IT3110022);
- Valle di Funes - Sas de Putia - Rasciesa nel Parco Naturale di Puez-Odle (Cod. IT3110026);
- Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale di Puez-Odle (Cod. IT3110027);
- Parco Naturale Sciliar-Catinaccio (Cod. IT3110029);
- Biotopo Torbiera Totes Moos (Cod. IT3110030);
- Biotopo Torbiera Wölfl (Cod. IT3110031);
- Biotopo Torbiera Tschingger (Cod. IT3110032);
- Biotopo Buche di ghiaccio (Cod. IT3110033);
- Biotopo Lago di Caldaro (Cod. IT3110034);
- Biotopo Castelfeder (Cod. IT3110035);
- Parco Naturale Monte Corno (Cod. IT3110036);
- Biotopo Lago di Favogna (Cod. IT3110037);
- Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110038);
- Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110039);

- Chavalatschalm im Nationalpark Stilfser Joch (Cod. IT3110040),
 - Jaggl am Reschenpaß (Cod. IT3110041),
 - Felsrasen Agums (Cod. IT3110042),

 - Felsrasen Ottilienkirche (Cod. IT3110043),
 - Schlanderser Leiten (Cod. IT3110044),
 - Kortscher Leiten (Cod. IT 3110045),
 - Biotop Fuchsmöser (Cod. IT3110046),

 - Armentarawiesen (Cod. IT3110048),
 - Naturpark Fanes-Sennes-Prags (Cod. IT3110049),
 - Naturpark Sextner Dolomiten (Cod. IT3110050),
 - Biotop Stegener Ahrau (Cod. IT3110051).
- Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110040);
 - Jaggl sul Passo Resia (Cod. IT3110041);
 - Prati aridi rocciosi di Agumes (Cod. IT3110042);
 - Prati aridi rocciosi di Sant'Ottilia (Cod. IT3110043);
 - Vegetazione steppica Schlanderser Leiten (Cod. IT3110044);
 - Vegetazione steppica Kortscher Leiten (Cod. IT 3110045);
 - Biotopo Palude della Volpe (Cod. IT3110046);
 - Prati dell'Armentara (Cod. IT3110048);
 - Parco Naturale Fanes-Senes-Braies (Cod. IT3110049);
 - Parco Naturale Dolomiti di Sesto (Cod. IT3110050);
 - Biotopo Ahrau di Stegona (Cod. IT3110051).

Anlage E**Besondere Vogelschutzgebiete laut Richtlinie 2009/147/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 30. November 2009, im Sinne von Artikel 20**

- Biotop Schludernser Au (Cod. IT3110002),
- Biotop Steppenvegetation Sonnenberg (Cod. IT3110010),
- Pfossental im Naturpark Texelgruppe (Cod. IT3110011),
- Lazins - Schneebergzug im Naturpark Texelgruppe (Cod. IT3110012),
- Biotop Falschauerermündung (Cod. IT3110013),
- Naturpark Rieserferner-Ahrn (Cod. IT3110017),
- Biotop Ahrauen (Cod. IT3110018),
- Villnöß - Peitlerkofel - Raschötz im Naturpark Puez - Geißler (Cod. IT3110026),
- Naturpark Schlern-Rosengarten (Cod. IT3110029),
- Biotop Kalterer See (Cod. IT 3110034),
- Naturpark Trudner Horn (Cod. IT3110036),
- Ulten - Suldén im Nationalpark Stilfser Joch (Cod. IT3110038),
- Ortler - Madatschspitzen im Nationalpark Stilfser Joch (Cod. IT3110039),
- Chavalatschalm im Nationalpark Stilfser Joch (Cod. IT3110040),
- Naturpark Fanes-Sennes-Prags (Cod. IT3110049),
- Naturpark Sextner Dolomiten (Cod. IT3110050),
- Biotop Stegener Ahrau (Cod. IT3110051).

Allegato E**Zone di protezione speciale per gli uccelli di cui alla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, ai sensi dell'articolo 20**

- Biotopo Ontaneto di Sluderno (Cod. IT3110002);
- Biotopo Vegetazione steppica Sonnenberg (Cod. IT3110010);
- Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110011);
- Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa (Cod. IT3110012);
- Biotopo Delta del Valsura (Cod. IT3110013);
- Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina (Cod. IT3110017);
- Biotopo Ontaneti dell'Aurino (Cod. IT3110018);
- Valle di Funes - Sas de Putia -Rasciesa nel Parco Naturale Puez Odle (Cod. IT3110026);
- Parco Naturale Sciliar-Catinaccio (Cod. IT3110029);
- Biotopo Lago di Caldaro (Cod. IT3110034);
- Parco Naturale Monte Corno (Cod. IT3110036);
- Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110038);
- Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110039);
- Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio (Cod. IT3110040);
- Parco Naturale Fanes-Senes-Braies (Cod. IT3110049);
- Parco Naturale Dolomiti di Sesto (Cod. IT3110050);
- Biotopo Ahrau di Stegona (Cod. IT3110051).

Anlage F**Allegato F****Im Sinne von Artikel 22 für
die Verträglichkeitsprüfung vorzulegende
Unterlagen****Documentazione da presentare ai fini
della valutazione d'incidenza ai sensi
dell'articolo 22**

- 1) Pläne:
 - a) Standortbestimmung der betroffenen Gebiete und Angabe ihres Schutzstatus in Bezug auf das Netzwerk Natura 2000;
 - b) Beschreibung der Merkmale und Inhalte des Plans, welcher Auswirkungen auf den Schutzstatus der Natura 2000-Gebiete haben kann;
 - c) Auflistung von eventuellen Konflikten zwischen den Inhalten/Zielsetzungen des Plans und den Erhaltungszielen des Netzwerks Natura 2000 und ihrer Auswirkungen;
 - d) Auflistung von Maßnahmen zur Lösung eventueller Konflikte (eventuelle Ausgleichsmaßnahmen), die in jedem Falle auf den Schutz und die Aufwertung der Lebensräume und der dort vorkommenden Arten ausgerichtet sind.
 - 2) Projekte:
 - a) Zusammenfassende Beschreibung der technischen und physischen Merkmale des Projektes;
 - b) Beschreibung der mit der Durchführung des Projektes verbundenen Eingriffe (Baustellen, Ablagerungen usw.);
 - c) Gründe, welche die Durchführung des Projektes erforderlich machen (Auflistung von möglichen Alternativen);
 - d) Beschreibung des vom Eingriff betroffenen Natura 2000-Gebietes oder des an das Schutzgebiet angrenzenden Gebietes;
 - e) Angabe des Lebensraums und der Tier- und Pflanzenarten, für die das Gebiet ausgewiesen wurde und die vom Eingriff betroffen sind;
 - f) bei Verträglichkeit: zusammenfassende Bestätigung der Verträglichkeit des Eingriffs in Bezug auf die Lebensräume und Arten, für die das Gebiet ausgewiesen wurde;
 - g) bei Unverträglichkeit: Beschreibung der Projektmaßnahmen und Maßnahmen, die zur Milderung der Beeinträchtigung des Standorts zu ergreifen sind, sei es bei der Durchführung des Eingriffs als bei Inbetriebnahme; Beschreibung der Eingriffe, die auf einen Ausgleich der Beeinträchtigungen abzielen (Maßnahmen zur Milderung).
- 1) Piani:
 - a) localizzazione dei siti interessati e descrizione del loro stato di protezione in riferimento a Rete natura 2000;
 - b) descrizione delle caratteristiche e contenuti del Piano che può influire sul regime di salvaguardia dei siti Natura 2000;
 - c) individuazione di eventuali punti di conflitto e relative conseguenze tra i contenuti/obiettivi del Piano e le finalità di conservazione di Rete natura 2000;
 - d) individuazione delle azioni volte alla soluzione di eventuali conflitti (eventuali misure di compensazione) e, in ogni caso, tese alla salvaguardia e alla valorizzazione degli habitat e delle specie contenute nei siti.
 - 2) Progetti:
 - a) descrizione sintetica delle caratteristiche tecniche e fisiche del progetto;
 - b) descrizione delle attività connesse alla realizzazione del progetto (fase di cantiere, depositi materiali, etc);
 - c) motivazioni che rendono necessaria la realizzazione del progetto (indicazione di possibili alternative);
 - d) indicazione del sito Natura 2000 o della zona in posizione limitrofa rispetto all'area vincolata interessata dall'intervento;
 - e) indicazione degli habitat e specie floristiche, faunistiche (alla base dell'individuazione del sito) interessate dall'intervento;
 - f) in caso di non interferenza: scheda sintetica che certifichi la non interferenza con habitat e specie per cui è stato designato il sito;
 - g) in caso di interferenza: descrizione delle misure progettuali e dei provvedimenti che si intendono adottare per contenere l'impatto sull'ambiente naturale sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio; descrizione degli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi (misure di mitigazione).

Anmerkungen*Hinweis*

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 1:

Der Gewässerschutzplan ist vom Artikel 27 des Landesgesetzes vom 18. Juni 2002, Nr. 8, in geltender Fassung, vorgesehen. Der Text dieses Artikels lautet, wie folgt:

Art. 27
Gewässerschutzplan

1. Der Schutz der Gewässer, welche in qualitativer und quantitativer Hinsicht als Gut von öffentlichem Interesse zu betrachten sind, wird durch den Gewässerschutzplan geregelt

2. Der Gewässerschutzplan beinhaltet Folgendes:

- a) die Eigenschaften der Gewässer,
- b) die Bestimmung der Umweltqualitätsziele und der Ziele für zweckbestimmte Nutzung,
- c) die Qualitäts- und Quantitätsschutzmaßnahmen, welche nach Wassereinzugsgebiet ergänzt und koordiniert sind,
- d) die Angabe der Termine für die Durchführung der Maßnahmen und der Prioritäten,
- e) die Ermittlung des Bedarfs an Kanalisationen und Kläranlagen für kommunales Abwasser mit Angabe der Anlagen von übergemeindlichem Interesse sowie die Festlegung des Standortes der Anlagen, der Dringlichkeit, der Ausführungszeit und der Emissionsgrenzwerte,
- f) die Vorschriften und Hinweise zur Führung von Abwasserdiensten, zur Organisation der entsprechenden Verwaltungs- und Kontrollstrukturen und der technischen Dienste, zum Personal der Dienste und zu den erforderlichen technischen Ausstattungen und Geräten,
- g) die Schutzbestimmungen und Sanierungsmaßnahmen der Gewässer,
- h) das Programm zur Überprüfung der Wirksamkeit der vorgesehenen Maßnahmen.

3. Bis zum 31. Dezember 2003 erarbeitet die Agentur den Entwurf für den Gewässerschutzplan, der als Fachplan gemäß Artikel 11 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, zu betrachten ist. Bei Projekten, die für gemeinnützig erklärt sind, werden bei der Genehmigung die Bestimmungen des III. Abschnittes des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, angewandt.

4. Aufgrund der Vorgaben des Gewässerschutzplans werden von den zuständigen Behörden die Änderungen der Konzessionen für große und kleine Wasserableitungen vorgenommen, um die Umweltqualitätsziele zu erhalten oder zu erreichen. Dabei können sie, wenn notwendig, weitere Vorschriften, zeitliche und mengenmäßige Einschränkungen

Note*Avvertenza*

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1:

Il Piano di tutela delle acque è disciplinato dall'articolo 27 della legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8, e successive modifiche. Il testo di tale articolo è il seguente:

Art. 27
Piano di tutela delle acque

1. La tutela dei corpi idrici, considerati nei loro aspetti qualitativi e quantitativi come beni di interesse pubblico, è perseguita mediante il piano di tutela delle acque.

2. Il piano di tutela delle acque contiene in particolare:

- a) le caratteristiche delle acque,
- b) l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- c) le misure di tutela qualitativa e quantitativa tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- d) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- e) il fabbisogno di reti fognarie e impianti di depurazione per acque reflue urbane con l'indicazione delle opere di interesse sovracomunale, della localizzazione degli impianti e delle relative priorità e tempi di realizzazione nonché dei valori limite di emissione;
- f) le prescrizioni e indicazioni in merito alla gestione dei servizi di fognatura e depurazione, all'organizzazione delle relative strutture tecniche, amministrative e di controllo degli scarichi, al personale addetto e alle attrezzature e apparecchiature tecniche necessarie;
- g) i vincoli di tutela e gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- h) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti.

3. Entro il 31 dicembre 2003 l'Agenzia redige il progetto di piano di tutela delle acque, che costituisce piano di settore ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche. Qualora vengano approvati progetti implicitamente dichiarati di pubblica utilità va assicurata l'applicazione delle disposizioni di cui al capo III della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche.

4. Sulla base delle previsioni del piano di tutela delle acque le autorità competenti effettuano la revisione delle grandi e piccole concessioni di derivazione d'acqua al fine del mantenimento o del perseguimento degli obiettivi di qualità. Ove necessario possono disporre prescrizioni, limitazioni temporali e quantitative, nonché la revoca delle concessioni

sowie, bei Feststellung von grober Beeinträchtigung der Umwelt, den Widerruf der Konzession anordnen, ohne dass dadurch eine Entschädigung seitens der öffentlichen Verwaltung zu entrichten ist, mit Ausnahme der entsprechenden Herabsetzung des Wasserzinses.

Anmerkungen zum Artikel 4:

Die im Artikel 4 Absatz 2 zitierte Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 betrifft die Erhaltung der natürlichen Lebensräume sowie der wild lebenden Tiere und Pflanzen.

Der im Artikel 4 Absatz 2 zitierte Anhang II der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse, für deren Erhaltung besondere Schutzgebiete ausgewiesen werden.

Der im Artikel 4 Absatz 2 zitierte Anhang IV der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die streng zu schützenden Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse.

Die im Artikel 4 Absatz 3 zitierte Richtlinie 2009/147/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 30. November 2009 betrifft die Erhaltung der wild lebenden Vogelarten.

Das im Artikel 4 Absatz 3 zitierte Landesgesetz vom 17. Juli 1987, Nr. 14, regelt die Wildhege und Jagdausübung.

Der im Artikel 4 Absatz 8 zitierte Anhang V Buchstabe a) der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die Tierarten von gemeinschaftlichem Interesse, deren Entnahme aus der Natur und Nutzung Gegenstand von Verwaltungsmaßnahmen sein können.

Der im Artikel 4 Absatz 8 zitierte Anhang IV Buchstabe a) der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die streng zu schützenden Tierarten von gemeinschaftlichem Interesse.

Der im Artikel 4 Absatz 9 zitierte Anhang VI der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die verbotenen nicht selektiven Methoden und Mittel des Fangs und der Tötung und Beförderung der geschützten Tierarten, wobei der Buchstabe a) des Anhangs die nichtselektiven Mittel und Buchstabe b) die Transportmittel auflistet.

Anmerkungen zum Artikel 7:

Der im Artikel 7 Absatz 2 zitierte Anhang II der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse, für deren Erhaltung besondere Schutzgebiete ausgewiesen werden.

Der im Artikel 7 Absatz 2 zitierte Anhang IV der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die streng zu schützenden Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse.

Anmerkungen zum Artikel 11:

Der im Artikel 11 Absatz 1 Buchstabe e) zitierte Anhang IV der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die streng zu schützenden Tier- und Pflanzenarten

nel caso in cui vengano accertate condizioni di grave degrado ambientale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzo da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Note all'articolo 4:

La direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citata nell'articolo 4 comma 2, riguarda la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

L'allegato II della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 4 comma 2, elenca le specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

L'allegato IV della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 4 comma 2, elenca le specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa.

La direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, citata nell'articolo 4 comma 3, concerne la conservazione degli uccelli selvatici.

La legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, citata nell'articolo 4 comma 3, disciplina la protezione della fauna selvatica e l'esercizio della caccia.

L'allegato V lettera a) della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 4 comma 8, elenca le specie animali d'interesse comunitario il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione.

L'allegato IV lettera a) della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 4 comma 8, elenca le specie animali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa.

L'allegato VI della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 4 comma 2, citata nell'articolo 4 comma 9, elenca i metodi e mezzi di cattura e di uccisione nonché modalità di trasporto vietati delle specie animali protette; nella lettera a) dell'allegato sono elencati i mezzi non selettivi e nella lettera b) le modalità di trasporto.

Note all'articolo 7:

L'allegato II della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 7 comma 2, elenca le specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

L'allegato IV della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 7 comma 2, elenca le specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa.

Note all'articolo 11:

L'allegato IV della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 11 comma 1 lettera e), elenca le specie animali e vegetali di interesse comunitario

von gemeinschaftlichem Interesse.

Der im Artikel 11 Absatz 3 zitierte Anhang V der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse deren Entnahme aus der Natur und Nutzung Gegenstand von Verwaltungsmaßnahmen sein können.

Anmerkungen zum Artikel 13:

Das im Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe d) zitierte königliche Dekret vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775 beinhaltet den „Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici“.

Die im Artikel 13 Absatz 3 zitierte Empfehlung der Europäischen Kommission 2003/556/EG vom 23. Juli 2003 enthält Leitlinien für die Erarbeitung einzelstaatlicher Strategien und geeigneter Verfahren für die Koexistenz gentechnisch veränderter, konventioneller und ökologischer Kulturen.

Das im Artikel 13 Absatz 3 zitierte Gesetz vom 28. Jänner 2005, Nr. 5 betrifft „Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica.“

Anmerkungen zum Artikel 20:

Der im Artikel 20 Absatz 1 zitierte Artikel 3 der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 lautet:

Artikel 3

1. Es wird ein kohärentes europäisches ökologisches Netz besonderer Schutzgebiete mit der Bezeichnung „Natura 2000“ errichtet. Dieses Netz besteht aus Gebieten, die die natürlichen Lebensraumtypen des Anhangs I sowie die Habitate der Arten des Anhangs II umfassen, und muß den Fortbestand oder gegebenenfalls die Wiederherstellung eines günstigen Erhaltungszustandes dieser natürlichen Lebensraumtypen und Habitate der Arten in ihrem natürlichen Verbreitungsgebiet gewährleisten. Das Netz „Natura 2000“ umfaßt auch die von den Mitgliedstaaten aufgrund der Richtlinie 79/409/EWG [nunmehr 2009/147/EG] ausgewiesenen besonderen Schutzgebiete.

2. Jeder Staat trägt im Verhältnis der in seinem Hoheitsgebiet vorhandenen in Absatz 1 genannten natürlichen Lebensraumtypen und Habitate der Arten zur Errichtung von Natura 2000 bei. Zu diesen Zweck weist er nach den Bestimmungen des Artikels 4 Gebiete als besondere Schutzgebiete aus, wobei er den in Absatz 1 genannten Zielen Rechnung trägt.

3. Die Mitgliedstaaten werden sich, wo sie dies für erforderlich halten, bemühen, die ökologische Kohärenz von Natura 2000 durch die Erhaltung und gegebenenfalls die Schaffung der in Artikel 10 genannten Landschaftselemente, die von ausschlaggebender Bedeutung für wild lebende Tiere und Pflanzen sind, zu verbessern.

Anmerkungen zum Artikel 21:

Der im Artikel 21 Absatz 2 zitierte Anhang I der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die

che richiedono una protezione rigorosa.

L'allegato V della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 11 comma 3, elenca le specie animali e vegetali di interesse comunitario il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione.

Note all'articolo 13:

Il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, citato nell'articolo 13 comma 1 lettera d), riguarda il „Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici“.

La raccomandazione della Commissione Europea 2003/556/CE del 23 luglio 2003, citata nell'articolo 13 comma 3 descrive gli orientamenti per lo sviluppo di strategie nazionali e migliori pratiche per garantire la coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche.

La legge 28 gennaio 2005, n. 5 concerne la “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica.“

Note all'articolo 20:

L'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citata nell'articolo 20 comma 1 disciplina:

Articolo 3

1. È costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata "natura 2000". Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessate nella loro area di ripartizione naturale. La rete "natura 2000" comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE [ora 2009/147/CE].

2. Ogni Stato membro contribuisce alla costituzione di natura 2000 in funzione della rappresentazione sul proprio territorio dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie di cui al paragrafo 1. A tal fine, conformemente all'articolo 4, esso designa siti quali zone speciali di conservazione, tenendo conto degli obiettivi di cui al paragrafo 1.

3. Laddove lo ritengano necessario, gli Stati membri si sforzano di migliorare la coerenza ecologica di natura 2000 grazie al mantenimento e, all'occorrenza, allo sviluppo degli elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche, citati all'articolo 10.

Note all'articolo 21:

L'allegato I della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 21 comma 2 elenca i tipi

natürlichen Lebensraumtypen von gemeinschaftlichem Interesse für deren Erhaltung besondere Schutzgebiete ausgewiesen werden müssen.

Der im Artikel 21 Absatz 2 zitierte Anhang II der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse, für deren Erhaltung besondere Schutzgebiete ausgewiesen werden.

Der im Artikel 21 Absatz 2 zitierte Anhang I der Richtlinie 2009/147/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 30. November 2009 beinhaltet Vogelarten für welche besondere Schutzmaßnahmen hinsichtlich ihrer Lebensräume anzuwenden sind, um ihr Überleben und ihre Vermehrung in ihrem Verbreitungsgebiet sicherzustellen

Der im Artikel 21 Absatz 6 zitierte Artikel 6 der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 lautet:

Artikel 6

1. Für die besonderen Schutzgebiete legen die Mitgliedstaaten die nötigen Erhaltungsmaßnahmen fest, die gegebenenfalls geeignete, eigens für die Gebiete aufgestellte oder in andere Entwicklungspläne integrierte Bewirtschaftungspläne und geeignete Maßnahmen rechtlicher, administrativer oder vertraglicher Art umfassen, die den ökologischen Erfordernissen der natürlichen Lebensraumtypen nach Anhang I und der Arten nach Anhang II entsprechen, die in diesen Gebieten vorkommen.

2. Die Mitgliedstaaten treffen die geeigneten Maßnahmen, um in den besonderen Schutzgebieten die Verschlechterung der natürlichen Lebensräume und der Habitate der Arten sowie Störungen von Arten, für die die Gebiete ausgewiesen worden sind, zu vermeiden, sofern solche Störungen sich im Hinblick auf die Ziele dieser Richtlinie erheblich auswirken könnten.

3. Pläne oder Projekte, die nicht unmittelbar mit der Verwaltung des Gebietes in Verbindung stehen oder hierfür nicht notwendig sind, die ein solches Gebiet jedoch einzeln oder in Zusammenwirkung mit anderen Plänen und Projekten erheblich beeinträchtigen könnten, erfordern eine Prüfung auf Verträglichkeit mit den für dieses Gebiet festgelegten Erhaltungszielen. Unter Berücksichtigung der Ergebnisse der Verträglichkeitsprüfung und vorbehaltlich des Absatzes 4 stimmen die zuständigen einzelstaatlichen Behörden dem Plan bzw. Projekt nur zu, wenn sie festgestellt haben, daß das Gebiet als solches nicht beeinträchtigt wird, und nachdem sie gegebenenfalls die Öffentlichkeit angehört haben.

4. Ist trotz negativer Ergebnisse der Verträglichkeitsprüfung aus zwingenden Gründen des überwiegenden öffentlichen Interesses einschließlich solcher sozialer oder wirtschaftlicher Art ein Plan oder Projekt durchzuführen und ist eine Alternativlösung nicht vorhanden, so ergreift der Mitgliedstaat alle notwendigen Ausgleichsmaßnahmen, um sicherzustellen, daß die globale Kohärenz von Natura 2000 geschützt ist. Der Mitgliedstaat unterrichtet die Kommission über die von ihm ergriffenen Ausgleichsmaßnahmen.

Ist das betreffende Gebiet ein Gebiet, das einen prioritären natürlichen Lebensraumtyp und/oder eine prioritäre Art einschließt, so können nur Erwägungen im Zusammenhang mit der Gesundheit des Menschen und der öffentlichen Sicherheit oder im Zusammenhang mit maßgeblichen günstigen Auswirkungen für die Umwelt oder, nach Stellungnahme der Kommission, andere zwingende Gründe des überwiegenden öffentlichen Interesses geltend gemacht werden.

di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione.

L'allegato II della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 21 comma 2, elenca le specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

L'allegato I della 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, citata nell'articolo 21 comma 2 elenca gli uccelli per i quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.

L'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 21 comma 6 disciplina:

Articolo 6

1. Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.

2. Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.

3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

4. Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.

Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Anmerkungen zum Artikel 28:

Der im Artikel 28 Absatz 1 zitierte Anhang I der Richtlinie 2009/147/EG des Europäischen Parlaments und des Rates vom 30. November 2009 beinhaltet Vogelarten für welche besondere Schutzmaßnahmen hinsichtlich ihrer Lebensräume anzuwenden sind, um ihr Überleben und ihre Vermehrung in ihrem Verbreitungsgebiet sicherzustellen

Der im Artikel 21 Absatz 2 zitierte Anhang I der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die natürlichen Lebensraumtypen von gemeinschaftlichem Interesse für deren Erhaltung besondere Schutzgebiete ausgewiesen werden müssen.

Der im Artikel 28 Absatz 2 zitierte Anhang II der Richtlinie 92/43/EWG des Rates vom 21. Mai 1992 beinhaltet die Tier- und Pflanzenarten von gemeinschaftlichem Interesse, für deren Erhaltung besondere Schutzgebiete ausgewiesen werden.

Anmerkungen zum Artikel 33:

Das im Artikel 33 Absatz 1 zitierte Regionalgesetz vom 30. April 1987, Nr. 3, betrifft „Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 1. August 1985, Nr. 3 betreffend: „Wiederanlegung, Wiederherstellung und Ergänzung des Grundbuchs“. Der Artikel 2 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 30. April 1987; Nr. 3, sieht vor:

3. Falls mit der Änderung das Gebiet eines Jagdreviers von Rechts wegen geändert wird, müssen dem im Abs. 1 vorgesehenen Beschluss des Gemeinderates die in die Zuständigkeit der Provinz fallenden Akte im Sinne des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 9. Dezember 1978, Nr. 56 und der nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen und des Landesgesetzes der Provinz Bozen vom 3. Dezember 1972, Nr. 34 und der nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen beigelegt werden.

Der im Artikel 33 Absatz 2 zitierte Artikel 9 des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, sieht vor:

Artikel 9
Wildschutzgebiete

1. *In Wildschutzgebieten ist die Jagd verboten. In den geschützten Biotopen, welche eine Ausdehnung über zehn Hektar haben oder direkt an das Schongebiet des Stilfserjoch Nationalparkes angrenzen, sind im Rahmen des Abschussplanes gemäß Artikel 27 die Regulierung des jagdbaren Schalenwildes sowie der Fuchsabschuss erlaubt.*

1-bis. *Der für die Jagd zuständige Landesrat kann, nach Anhören der Wildbeobachtungsstelle und der Landesabteilung Natur und Landschaft, aus wildbiologischen und hygienischgesundheitlichen Gründen sowie zur Einschränkung von Wildschäden an den land- und forstwirtschaftlichen Kulturen beziehungsweise am Fischbestand den Abschuss bestimmter Wildarten laut Artikel 4 Absätze 1 und 2 erlauben.*

2. *Wildschutzgebiete im Sinne dieses Gesetzes sind die aufgrund des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16,*

Note all'articolo 28:

L'allegato I della 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, citata nell'articolo 28 comma 1 elenca gli uccelli per i quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.

L'allegato I della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 21 comma 2 elenca i tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione.

L'allegato II della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, citato nell'articolo 28 comma 2, elenca le specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

Note all'articolo 33:

La legge regionale 30 aprile 1987, n. 3, citata nell'articolo 33 comma 1, riguarda "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 1° agosto 1985, n. 3, concernente: «Reimpianto, ripristino e completamento del Libro fondiario». L'articolo 2 comma 3 della legge regionale 30 aprile 1987, n. 3, prevede:

3. Nel caso in cui la variazione comporti modifiche al territorio di una riserva di caccia di diritto, alla deliberazione del Consiglio comunale prevista dal primo comma sono allegati gli atti di competenza provinciale, ai sensi della legge provinciale di Trento 9 dicembre 1978, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge provinciale di Bolzano 3 dicembre 1972, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'articolo 9 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, citato nell'articolo 33 comma 2, recita:

Articolo 9
Oasi di protezione

1. *Nelle oasi di protezione l'esercizio della caccia è vietato. Nei biotopi protetti con un'estensione superiore a dieci ettari oppure nei biotopi protetti direttamente confinanti con la bandita del Parco Nazionale dello Stelvio sono consentiti il controllo degli ungulati cacciabili entro i limiti del piano di abbattimento di cui all'articolo 27 nonché l'abbattimento della volpe.*

1-bis. *L'assessore provinciale competente in materia di caccia, sentiti l'Osservatorio faunistico e la Ripartizione provinciale Natura e paesaggio, può consentire nelle oasi di protezione l'abbattimento di determinate specie di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, per motivi biologici e igienico-sanitari e per prevenire danni alle colture agricole-forestali ed al patrimonio ittico.*

2. *Ai sensi della presente legge sono oasi di protezione i biotopi protetti in base alla legge provinciale 25 luglio 1970,*

in geltender Fassung, geschützten Biotope. Entlang der von den Zugvögeln benutzten Routen weist die Landesregierung Wildschutzgebiete aus, die entsprechend den ökologischen Erfordernissen zur Erhaltung und Pflege der natürlichen Lebensräume dieser Vögel beitragen.

3. Die Liegenschaften der öffentlichen Hand, die zum Landesbetrieb für Forst- und Domänenverwaltung gehören, sind im Sinne des Landesgesetzes vom 17. Oktober 1981, Nr. 28, Wildschutzgebiete, die auch bezüglich der Wildbewirtschaftung durch das erwähnte Gesetz geregelt sind.

Das im Artikel 33 Absatz 4 zitierte Landesgesetz vom 25. Juli 1970, Nr. 16, regelt den Landschaftsschutz.

Anmerkungen zum Artikel 34:

Der Artikel 8 des Landesgesetzes vom 19. Juni 1991, Nr. 18 „Regelung des Pilzesammelns zum Schutz der Pflanzenökosysteme“ lautet wie folgt:

Art. 8 (Anwendung dieses Gesetzes)

1. Die Aufsicht über die Einhaltung dieses Gesetzes wird auf den Grundstücken, auf denen Pilze wachsen können, und den anliegenden Straßen ausgeübt. Sie obliegt dem Landesforstkorps sowie dem Personal der Landesabteilung Natur und Landschaft.

2. Was die Ermittlung des im Sinne dieses Gesetzes festgesetzten Tageshöchstmaßes an gesammelten Pilzen betrifft, gilt die Person als verantwortlich, welche die Pilze bei sich hat; handelt es sich um einen Minderjährigen oder Unfähigen, so ist die Person, die die Aufsicht darüber hat, verantwortlich.

3. *In den Naturdenkmälern, Biotopen, Naturparks und Natura 2000-Gebieten sowie in dem in der Provinz Bozen gelegenen Gebiet des Nationalparks Stilfser Joch werden die in diesem Gesetz vorgesehenen Verwaltungsstrafen in Bezug auf die gesammelten Pilze über die erlaubte Menge hinaus um 50 Prozent erhöht.*

4. Wer sich weigert, auf entsprechende Aufforderung hin tragbare Behälter, die nicht als persönliche Gegenstände anzusehen sind, zur Kontrolle zu öffnen, wird mit einer Geldbuße von 161 Euro bestraft.

5. Weigert sich jemand, auf entsprechende Aufforderung hin, die Pilze in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen für die Einziehung abzugeben, so wird die allfällige Geldbuße für jede in diesem Gesetz vorgesehene Übertretung auf das Zweifache angehoben; in diesem Falle wird die Menge der widerrechtlich gesammelten Pilze von der Aufsichtsperson geschätzt. Die eingezogenen Pilze werden nach Ausstellung einer Empfangsbestätigung Wohlfahrts- und Fürsorgeeinrichtungen übergeben. Bestehen Zweifel über die Essbarkeit der eingezogenen Pilze, sind die Aufsichtspersonen berechtigt, die Pilze zu vernichten.

6. Mehrfachübertretungen bewirken eine Häufung der Verwaltungsstrafen.

7. Die Niederschriften über die Feststellung von Übertretungen laut diesem Gesetz werden dem Landesamt für Forstverwaltung übermittelt.

Anmerkungen zum Artikel 35:

n. 16, e successive modifiche. Lungo le rotte di migrazione dell'avifauna la Giunta provinciale istituisce oasi di protezione per contribuire al mantenimento ed alla cura, in base alle esigenze ecologiche, degli habitat dell'avifauna.

3. I territori demaniali affidati all'Azienda provinciale foreste e demanio costituiscono oasi di protezione ai sensi della legge provinciale 17 ottobre 1981, n. 28, e sono dalla medesima disciplinati anche per quanto concerne la gestione venatoria

La legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, citata nell'articolo 33 comma 4, disciplina la tutela del paesaggio.

Note all'articolo 34:

L'articolo 8 della legge provinciale 19 giugno 1991, n. 18 „Disciplina della raccolta die funghi a tutela degli ecosistemi vegetali“ recita:

Art. 8 (Disposizioni per l'applicazione della presente legge)

1. La vigilanza sull'osservanza della presente legge viene esercitata sui fondi ove possono crescere funghi e sulle strade adiacenti. Essa spetta al Corpo forestale provinciale e al personale della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio.

2. Ai fini dell'accertamento della quantità giornaliera di cui è ammessa la raccolta ai sensi della presente legge, per persona responsabile dell'infrazione si intende esclusivamente quella detentrica dei funghi e, nei casi di un minore o di un incapace, la persona che esercita sui medesimi la vigilanza.

3. *Nei monumenti naturali, nei biotopi, nei parchi naturali, nei siti Natura 2000 e nell'area del Parco Nazionale dello Stelvio sita in provincia di Bolzano le sanzioni previste dalla presente legge, relative alla quantità di funghi raccolti oltre a quella consentita, sono aumentate del 50 per cento.*

4. Chiunque, a formale intimazione, opponga rifiuto al controllo dei contenitori portatili non considerati oggetti personali soggiace al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di 161 euro.

5. In caso di rifiuto, a seguito di formale intimazione, a consegnare i funghi raccolti per la confisca nei casi previsti dalla legge, la sanzione amministrativa pecuniaria prevista per le singole fattispecie dalla presente legge è raddoppiata, previa stima da parte dell'agente accertatore della quantità di funghi detenuti. I funghi confiscati vengono consegnati, previo rilascio di una ricevuta, ad istituti di beneficenza o di assistenza. In caso di dubbia commestibilità, i funghi confiscati possono essere distrutti dagli agenti accertatori.

6. Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla legge sono cumulabili.

7. I verbali di accertamento delle infrazioni di cui alla presente legge sono trasmessi all'ufficio provinciale Amministrazione forestale.

Note all'articolo 35:

Der Artikel 18-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, lautet wie folgt:

1. Bei der Landesverwaltung wird ein Fonds mit der Bezeichnung "Landschaftsfonds" errichtet, der zur Förderung von Vorhaben zur Erreichung der nachfolgend angeführten Ziele beitragen soll:

- a) die biologische und strukturelle Vielfalt der Landschaft und Natur langfristig zu erhalten, wiederherzustellen oder zu fördern,
- b) die Natur- und Kulturlandschaft und deren Strukturelemente zu schützen, zu pflegen, langfristig zu erhalten, wiederherzustellen oder weiterzuentwickeln,
- c) Bodennutzungs- und Bewirtschaftungsformen mit ökologisch wertvoller Funktion zu sichern und zu fördern,
- d) schutzwürdige Ensembles zu pflegen, zu erhalten, zu erneuern oder wiederherzustellen,
- e) Arten- und Lebensraumschutz auf lokaler Ebene sowie Flächenankäufe seitens der öffentlichen Hand zu Naturschutzzwecken zu fördern,
- f) *Besucherlenkungsmaßnahmen im Bereich von Schutzgebieten, die Errichtung von Themenwegen und Naturlehrpfaden sowie Sensibilisierungsmaßnahmen im Bereich des Natur- und Landschaftsschutzes sowie der Baukultur zu fördern.*

Anmerkungen zum Artikel 36:

Das Landesgesetz vom 28. Juni 1972, Nr. 13, enthält „Bestimmungen über den Schutz der Alpenflora“.

Das Landesgesetz vom 13. August 1973, Nr. 27, enthält „Vorschriften zum Schutze der Fauna“.

Das Landesgesetz vom 12. August 1977, Nr. 33, enthält „Bestimmungen über den Abbau von Mineralien und Fossilien“.

L'articolo 18-bis comma 1 della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, recita:

1. Presso l'amministrazione provinciale è istituito un fondo denominato "fondo del paesaggio", il quale contribuisce alla promozione di iniziative dirette alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) la conservazione a lungo termine, il ripristino e la promozione della biodiversità nonché della varietà strutturale del paesaggio e della natura;
- b) la tutela, la cura, la conservazione a lungo termine, il ripristino ovvero lo sviluppo del paesaggio naturale e culturale e dei suoi elementi strutturali;
- c) la conservazione e la promozione di forme di uso e di gestione del territorio aventi valore ecologico;
- d) la cura, il rinnovo, la conservazione, ovvero il ripristino di insiemi meritevoli di tutela;
- e) la tutela delle specie e degli habitat naturali a livello locale nonché gli acquisti di superfici da parte di enti pubblici ai fini di tutela naturalistica;
- f) *la gestione dei flussi turistici nei territori soggetti a tutela, la realizzazione di sentieri tematici e naturalistico-didattici e gli interventi di sensibilizzazione in materia di tutela della natura e del paesaggio nonché della cultura edilizia.*

Note all'articolo 36:

La legge provinciale 28 giugno 1972, n. 13, contiene "Norme per la protezione della flora alpina".

La legge provinciale 13 agosto 1973, n. 27, contiene „Norme per la protezione della fauna“.

La legge provinciale 12 agosto 1973, n. 27, contiene la "Disciplina per l'estrazione di minerali e fossili".

57145

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010**Autonome Provinz Bozen - Südtirol****DEKRET DES LANDESRATES**

vom 12. April 2010, Nr. 131/34.2

Zwangsauflösung durch eine behördliche Maßnahme der "Expertbau Gen.", im Sinne des Artikels 2545-septiesdecies des Zivilgesetzbuches

Der Landesrat für Innovation, Informatik, Arbeit, Genossenschaften, Finanzen und Haushalt hat folgende Rechtsvorschriften, Verwaltungsakte und Tatsachen zur Kenntnis genommen:

Der Artikel 2545-septiesdecies des Zivilgesetzbuches sieht vor, dass die Aufsichtsbehörde eine Genossenschaft auflösen kann, falls diese für zwei aufeinander folgende Jahre die Jahresbilanz nicht hinterlegt oder keine Verwaltungsakte durchgeführt hat;

Das Gesetz vom 17. Juli 1975, Nr. 400, regelt die Bestimmungen im Bereich der Vereinheitlichung und Beschleunigung des Verfahrens der Zwangliquidierung der genossenschaftlichen Körperschaften;

Die Artikel 34 und 36 des Regionalgesetzes vom 9. Juli 2008, Nr. 5 „Neue Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“ sehen die Zwangsauflösung einer genossenschaftlichen Körperschaft in Anwendung der nationalen Gesetzgebung vor;

Die Landesregierung hat mit Beschluss vom 14.12.2009, Nr. 2893, die Durchführung der Maßnahmen im Zusammenhang mit den genossenschaftlichen Körperschaften, welche vom Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5, der Provinz oder der Landesregierung übertragen worden sind, mit Ausnahme jener allgemeiner Natur, den Mitgliedern der Landesregierung übertragen und zwar gemäß den jeweiligen Zuständigkeitsbereichen, wie sie kraft der vom Landeshauptmann im Sinne des Artikels 52, Absatz 3 des Autonomiestatutes vorgenommenen Aufgabenaufteilung entsprechen;

Aus dem Bericht über die außerordentliche Revision der Genossenschaft Expertbau, mit Sitz in Bozen, Mazziniplatz, Nr. 50-56, gegründet am 26. Mai 2004, welcher beim Amt für die Entwicklung des Genossenschaftswesens am 13.01.

Decreti - Parte 1 - Anno 2010**Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige****DECRETO ASSESSORILE**

del 12 aprile 2010, n. 131/34.2

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Expertbau soc.coop.", ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del Codice Civile

L'assessore all'innovazione, informatica, lavoro, cooperative, finanze e bilancio prende atto dei seguenti atti normativi, provvedimenti e fatti:

L'art. 2545-septiesdecies del Codice Civile prevede che l'autorità di vigilanza può sciogliere le società cooperative che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilancio di esercizio o non hanno compiuto atti di gestione;

La legge 17 luglio 1975, n. 400, definisce le norme intese ad uniformare ed accelerare la procedura di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi;

Gli artt. 34 e 36 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 "La nuova disciplina sulla vigilanza sugli enti cooperativi", prevedono lo scioglimento di un ente cooperativo per atto dell'autorità in applicazione della normativa nazionale;

La Giunta Provinciale ha delegato con deliberazione dd. 14.12.2009, n. 2893, l'assunzione dei provvedimenti in merito agli enti cooperativi, che sono stati trasferiti dalla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5, alla Provincia od alla Giunta provinciale, ad eccezione di quelli di natura generale, ai componenti della Giunta provinciale stessa, in ragione ed in conformità al riparto degli affari operato dal Presidente della Provincia, ai termini dell'art. 52, comma 3 dello statuto di autonomia;

Dalla relazione di revisione straordinaria della cooperativa Expertbau, con sede a Bolzano, Piazza Mazzini, n. 50-56, costituita il 26 maggio 2004, la quale è stata inoltrata all'Ufficio provinciale Sviluppo della Cooperazione il 13.01.2010,

2010, Prot. Nr. 71.08/16562 eingereicht wurde, geht folgendes hervor:

- a) die Genossenschaft hat für mehr als zwei aufeinander folgende Jahre weder die Jahresabschlüsse hinterlegt, noch wurde irgendeine Verwaltungstätigkeit ausgeübt;
- b) die Genossenschaft ist nicht in der Lage das statutarische Genossenschaftsziel zu erreichen,
- c) die Revision wurde in der Zeitspanne vom 3.09.2009 bis 4.11.2009 durchgeführt;

Die oben angeführten Unregelmäßigkeiten ermöglichen die Zwangsauflösung der Genossenschaft gemäß Artikel 2545-septesdecies des Zivilgesetzbuches;

Es bestehen keine zu regelnde Vermögensverhältnisse über das vom Gesetz für die Ernennung eines Liquidationskommissärs vorgesehene Ausmaß;

Das Amt für die Entwicklung des Genossenschaftswesens 34.2 hat mit Schreiben Prot. Nr. 73541 vom 5.02.2010 die oben genannte Genossenschaft über die Einleitung des Verfahrens für die Zwangsauflösung benachrichtigt; der Genossenschaft wurde dabei eine Frist von fünfzehn Tagen erteilt, um eventuelle Einwände einzureichen.

Die Präsidentin der Genossenschaft Expertbau hat mit Einschreiben vom 22. Februar 2010, Prot. Nr. 71.08/113192 ihre Einwände eingereicht, wobei sie nicht auf die im obgenannten Bericht über die außerordentliche Revision festgestellten Mängel eingeht und u.a. selbst angibt, dass die Genossenschaft nie aktiviert wurde.

Das Landesamt für die Entwicklung des Genossenschaftswesens hat mit Schreiben Prot. Nr. 212339 vom 7.4.2010 seine Gegenäußerungen vorgebracht, aus diesen geht hervor, dass die eingereichten Einwände als nicht stichhaltig befunden und daher abgelehnt sind.

Aufgrund der verfügbaren Unterlagen sind für Genossenschaft Expertbau, mit Sitz in Bozen, Mazziniplatz, Nr. 50-56 (Steuernummer 02408880215) die Voraussetzungen für die Auflösung im Verwaltungswege im Sinne des Artikels 2545-septesdecies des Zivilgesetzbuches ohne Ernennung des Liquidationskommissärs gegeben.

und

prot. n. 71.08/16562 emerge quanto segue:

- a) la cooperativa non ha provveduto a depositare per oltre due anni consecutivi i bilanci d'esercizio né ha compiuto atti di gestione;
- b) la cooperativa non si trova nelle condizioni di raggiungere lo scopo sociale stabilito dallo statuto;
- c) la revisione straordinaria è stata eseguita nel periodo dal 3.09.2009 al 4.11.2009;

Le irregolarità sopra elencate consentono lo scioglimento della cooperativa per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septesdecies del Codice Civile;

Non sussistono attività patrimoniali da regolare in misura superiore a quanto stabilito dalla legge per la nomina di un commissario liquidatore;

L'Ufficio sviluppo della cooperazione 34.2 ha con propria lettera prot. n. 73541 del 05.02.2010 avvisato la sopraccitata cooperativa dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità, dando nel contempo quindici giorni alla stessa per presentare eventuali osservazioni.

La Presidente della cooperativa Expertbau, con lettera raccomandata del 22 febbraio 2010, prot. n. 71.08/113192 ha presentato le proprie osservazioni senza però prendere posizione sulle irregolarità contestate nel verbale di revisione straordinaria su menzionato e ammettendo che la cooperativa non è mai stata attivata.

Con lettera prot. n. 212339 del 07.04.2010, l'Ufficio provinciale Sviluppo della Cooperazione ha formulato le proprie controdeduzioni, dalle quali risulta che le osservazioni presentate non sono sufficientemente motivate e vengono pertanto respinte.

in base alla documentazione disponibile, si ravvisano gli estremi per lo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Expertbau, con sede a Bolzano in Piazza Mazzini 50-56 (C.F. 02408880215) ai sensi dell'articolo 2545-septesdecies del Codice Civile, senza provvedere alla nomina del commissario liquidatore.

e

verfügt

- 1) aus den in den Prämissen erwähnten Gründen, die Genossenschaft Expertbau, mit Sitz in Bozen, Mazziniplatz, Nr. 50-56 (Steuer Nummer 02408880215) im Sinne des Artikels 2545-septesdecies des Zivilgesetzbuches ohne Ernennung des Liquidationskommissärs im Verwaltungswege aufzulösen, da keine Vermögensverhältnisse über das vom Gesetz vorgesehene Ausmaß zu regeln sind.
- 2) Gegen dieses Dekret kann ab Veröffentlichung desselben bei der zuständigen gerichtlichen Behörde Rekurs eingereicht werden.
- 3) Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Republik und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.
- 4) Innerhalb 30 Tagen ab Veröffentlichung dieses Dekrets können Gläubiger oder andere interessierte Personen an das Landesamt für die Entwicklung des Genossenschaftswesens begründeten Antrag auf Ernennung eines Liquidationskommissärs stellen.

DER LANDESRAT
FÜR INNOVATION, INFORMATIK, ARBEIT,
GENOSSENSCHAFTEN, FINANZEN UND HAUSHALT
DR. ING. ROBERTO BIZZO

decreta

- 1) di disporre, per i motivi elencati in premessa, lo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Expertbau, con sede a Bolzano in Piazza Mazzini, n. 50-56 (C.F. 02408880215) ai sensi dell'art. 2545-septesdecies del Codice Civile, senza provvedere alla nomina del commissario liquidatore, non essendovi attività patrimoniali da regolare in misura superiore a quanto stabilito dalla legge.
- 2) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso presso l'autorità giudiziaria competente, dalla data di pubblicazione.
- 3) Il presente decreto viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale delle Regione.
- 4) Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, può essere fatta da eventuali creditori o altri interessati richiesta motivata di nomina del commissario liquidatore all'Ufficio provinciale per lo Sviluppo della Cooperazione.

L'ASSESSORE
ALL'INNOVAZIONE, INFORMATICA, LAVORO,
COOPERATIVE, FINANZE E BILANCIO
DOTT. ING. ROBERTO BIZZO